

AN255 - SS 4 "Salaria"		
Adeguamento del tratto tra Rieti e Sigillo – 3° lotto 1° Stralcio – Tratto di adeguamento in sede e variante dal km 83+400 al km 87+400		
AN255	Verifica Preventiva dell'Interesse Archeologico	

	SOGGETTO ATTUATORE - Art.7 D.L. 11 novembre 2016, n. 205 (già art. 15ter del D.L. 17 ottobre 2016, n.189, convertito dalla L.15 dicembre 2016, n. 229)
	ex OCDPC 408/2016 – art.4 OCDPC 475/2017 – art.3

S.S.4 "SALARIA"
 Adeguamento nel tratto tra Rieti e Sigillo –
 3° Lotto 1° Stralcio – Tratto di adeguamento in
 sede e variante dal km 83+400 al km 87+400

PROGETTO FATTIBILITA' TECNICO ECONOMICA	COD. S1RI02_E_2201
--	------------------------------

PROGETTAZIONE: **VIA INGEGNERIA S.R.L.**

PROGETTISTA E RESPONSABILE DELL'INTEGRAZIONE DELLE PRESTAZIONI SPECIALISTICHE: Dott. Ing. Maria Antonietta Merendino (Ord. Ing. Prov. Roma 28481A) Dott. Ing. Giulio Filippucci (Ord. Ing. Prov. Roma 14711)	GRUPPO DI PROGETTAZIONE   CAL srl
RESPONSABILI D'AREA: Responsabile Tracciato stradale: Dott. Ing. Massimo Capasso (Ord. Ing. Prov. Roma 26031) Responsabile Strutture: Dott. Ing. Giovanni Piazza (Ord. Ing. Prov. Roma 27296)	
ARCHEOLOGO: Dott. Alessandro De Rosa	
VISTO: IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO: Dott. Ing. Paolo Nardocci ((Ord. Ing. Prov. Roma 22714))	
PROTOCOLLO	DATA

ELABORATI GENERALI
ARCHEOLOGIA
 Relazione archeologica

CODICE PROGETTO		NOME FILE		REVISIONE	SCALA:
PROGETTO LIV. PROG. ANNO DPRM8401 P 22		T00SG00AMBRE01_A		A	
CODICE ELAB.		T00SG00AMBRE01			
D		-	-	-	-
C		-	-	-	-
B		-	-	-	-
A	EMISSIONE	MAR. 2022	A. DE ROSA	L.MARCANIO	M.MERENDINO
REV.	DESCRIZIONE	DATA	REDATTO	VERIFICATO	APPROVATO

AN255 - SS 4 "Salaria"		
Adeguamento del tratto tra Rieti e Sigillo – 3° lotto 1° Stralcio – Tratto di adeguamento in sede e variante dal km 83+400 al km 87+400		
AN255	<i>Verifica Preventiva dell'Interesse Archeologico</i>	

INDICE

1	PREMESSA	3
2	IL PROGETTO	4
3	QUADRO GEOMORFOLOGICO E SISTEMA INSEDIATIVO	6
4	INQUADRAMENTO STORICO-ARCHEOLOGICO	7
5	ANALISI DELLA CARTOGRAFIA STORICA	13
6	ANALISI DELLE IMMAGINI AEREE	17
7	IL SURVEY	20
8	VINCOLI	21
9	SITI ARCHEOLOGICI	23
10	VALUTAZIONE DEL POTENZIALE ARCHEOLOGICO	29
11	VALUTAZIONE DEL RISCHIO ARCHEOLOGICO	30
12	BIBLIOGRAFIA	33
13	SITOGRAFIA	35

AN255 - SS 4 "Salaria"		
Adeguamento del tratto tra Rieti e Sigillo – 3° lotto 1° Stralcio – Tratto di adeguamento in sede e variante dal km 83+400 al km 87+400		
AN255	<i>Verifica Preventiva dell'Interesse Archeologico</i>	

1 PREMESSA

La seguente relazione di Verifica Preventiva dell'Interesse Archeologico è stata elaborata seguendo le linee guida ministeriali¹ nei mesi di marzo e aprile 2022 su incarico di VIA Ingegneria di Roma, con riferimento al progetto per l'adeguamento dell'attuale S.S. 4 "Salaria" all'interno della Provincia di Rieti. Il tratto in oggetto, parte di un progetto generale che comprende diversi interventi, si trova all'interno del Comune di Cittaducale, poco a est rispetto al capoluogo di provincia. L'intervento è mirato a migliorare la carreggiata in termini di viabilità e sicurezza, oltre a ottimizzare il collegamento con il centro abitato e la sua stazione ferroviaria.

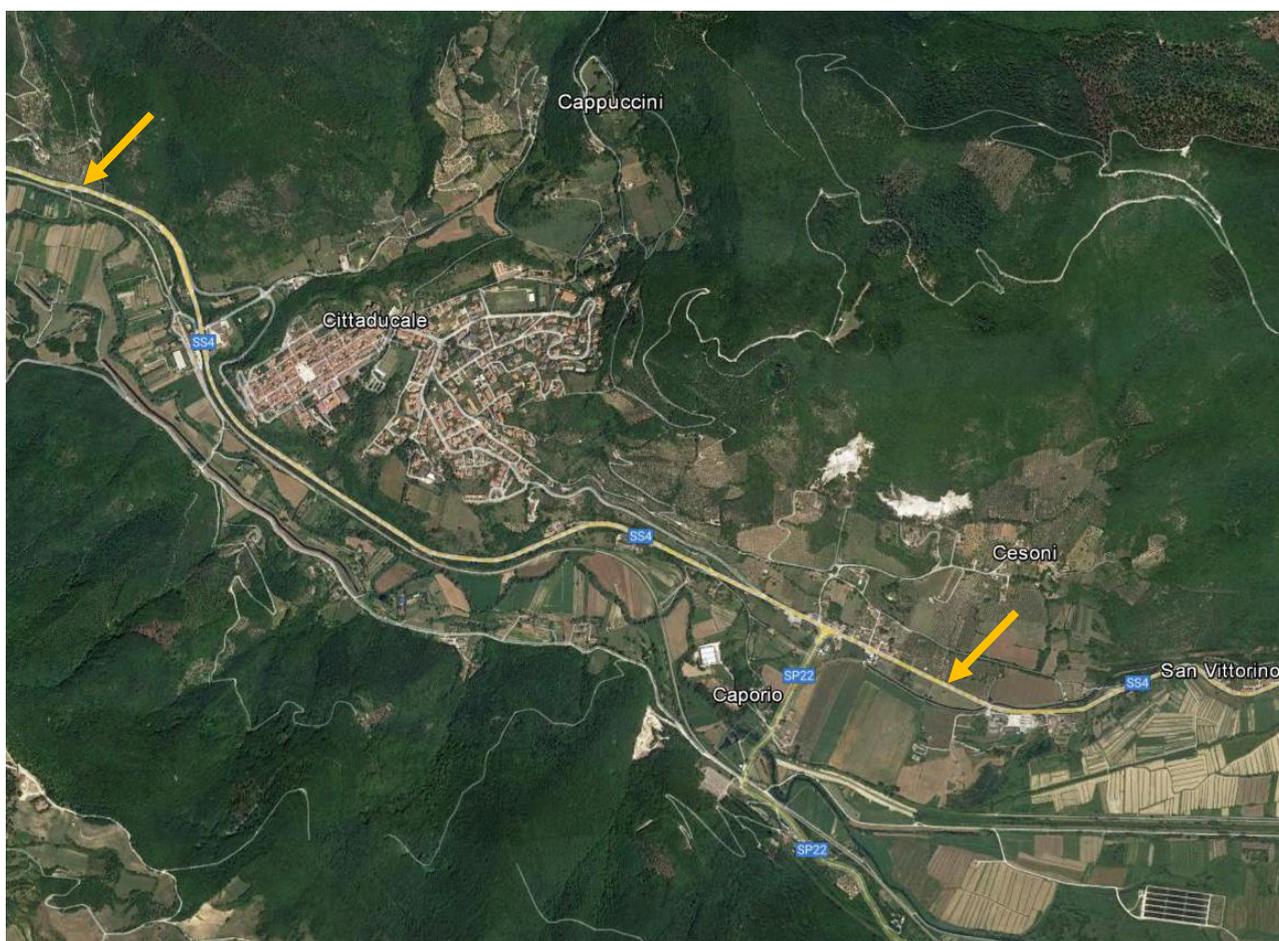


Figura 1: L'area interessata dal progetto con indicazione dell'inizio e fine del tratto interessato (Immagine @GoogleEarth).

¹ La relazione è stata redatta ai sensi dell'art. 28, comma 4, del D.Lgs. 42/2004 Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio, degli artt. 95 e 96 del D. Lgs. 163/2006 e dell'art. 25 del D. Lgs. 50/2016 Codice degli Appalti Pubblici, dal Dott. Alessandro De Rosa, Dottore di Ricerca in archeologia in possesso dei requisiti richiesti dalla normativa.

AN255 - SS 4 "Salaria"		
Adeguamento del tratto tra Rieti e Sigillo – 3° lotto 1° Stralcio – Tratto di adeguamento in sede e variante dal km 83+400 al km 87+400		
AN255	Verifica Preventiva dell'Interesse Archeologico	

La relazione che segue comprende una breve disanima del progetto, un inquadramento geomorfologico della zona, la ricostruzione del quadro storico-archeologico del territorio, un'analisi della cartografia storica e della fotografia aerea e i risultati della ricognizione diretta (*survey*) dell'area interessate dai lavori. Inoltre, sono riportate le schede dei siti di interesse archeologico nell'area interessata dall'opera in progetto. Infine, è stata realizzata una carta del rischio archeologico in base ai risultati ottenuti dallo studio.

I dati storici-archeologici sono stati desunti dalla documentazione edita e dalla consultazione della documentazione digitale riguardante il contesto d'interesse; ulteriori indicazioni sono state reperite presso l'archivio della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per l'area metropolitana di Roma e la provincia di Rieti.

La valutazione del rischio archeologico emerge, dunque, da una sintesi valutativa che tiene conto dei dati noti e dell'impatto che l'opera avrà sul territorio.

2 IL PROGETTO

L'intervento fa parte di un progetto articolato per l'adeguamento e la modernizzazione del tratto della S.S. 4 "Salaria" che collega Rieti con Micigliano e infine Sigillo (PG)².

La carreggiata, attualmente con una larghezza media variabile tra i 6.50 e i 7.00 m, sarà adeguata secondo le prescrizioni riportate dal Decreto 5 novembre 2001, "*Norme funzionali e geometriche per la costruzione delle strade*", in vigore dal 19 gennaio 2002. Tali adeguamenti riguardano, in particolare, le caratteristiche della sezione stradale e dell'asse viario³, con un allargamento complessivo della piattaforma stradale intorno ai 3.00 - 4.00 m.

L'intervento oggetto della presente relazione ha inizio circa 700 m prima della stazione ferroviaria di Cittaducale (partendo da Rieti in direzione Micigliano) che si trova sulla linea Roma – Sulmona, e da qui si estende per poco più di 4 km lineari in direzione est.

² Questa relazione interessa il Lotto III, tratto compreso tra Cittaducale e Borgo Velino (RI). Una precedente indagine archeologica preliminare ha riguardato il tratto tra Rieti e Sigillo - Lotti II e III dal Km 82+200 (Cittaducale) al Km 101+550 (Bivio di Micigliano – ex Km 113+200) (Relazione A.T.P.). Inoltre, nel 2019, un documento di verifica preventiva dell'interesse archeologico ha interessato in parte il territorio in esame (Relazione SAMA SCAVI ARCH. 2019).

³ I parametri sono stati definiti facendo riferimento alla piattaforma di tipo "C1" descritta nelle suddette norme. L'attuale viabilità è, tuttavia, caratterizzata oltre che da una sagoma insufficiente, anche da un andamento planimetrico assai critico per la presenza di numerose curve di raggio assolutamente insufficiente o prive delle necessarie distanze di visibilità, nonché dalla presenza di numerosi edifici adiacenti alla piattaforma stradale. In tali circostanze, non essendo possibile adeguare la sede stradale esistente sono state progettate (con riferimento alle prescrizioni contenute nel DM 5/11/2001) delle varianti all'attuale tracciato.

AN255 - SS 4 "Salaria"		
Adeguamento del tratto tra Rieti e Sigillo – 3° lotto 1° Stralcio – Tratto di adeguamento in sede e variante dal km 83+400 al km 87+400		
AN255	<i>Verifica Preventiva dell'Interesse Archeologico</i>	

In gran parte il progetto interesserà la carreggiata esistente: l'intervento consisterà soprattutto nell'allargamento della sede stradale in accordo con le normative vigenti, tramite tre principali tipi di intervento:

- allargamento della piattaforma a monte, eventualmente con ricorso a opere di sostegno che consentano di limitare l'entità degli sbancamenti (muri in cemento armato, paratie di pali, ecc.).
- allargamento a valle mediante prolungamento della scarpata esistente, con particolare cura al collegamento del nuovo rilevato con quello esistente e al rinverdimento della scarpata.
- allargamento a valle mediante opere di sostegno della scarpata (muri di sottoscarpa, muri in terra verde, ecc.).

Altri lavori previsti sono riferiti specificamente ad adeguamenti della viabilità locale.

Presso la stazione ferroviaria di Cittaducale, il progetto prevede la realizzazione di uno svincolo per lo scambio dei flussi di traffico tra la Via Salaria e il centro del paese.

Onde evitare eccessivi scavi il progetto del viadotto è stato modificato in corrispondenza dello svincolo, prevedendo al suo posto l'inserimento di due sottovia carrabili

Verso est, passato l'abitato di Cittaducale in direzione di Sigillo, il tracciato si discosta da quello attuale per permettere l'inserimento di una curva con raggio maggiore a quello esistente. Inoltre, a protezione degli edifici esistenti a bordo strada, è stata prevista la realizzazione di un muro in terra verde sul lato destro. Oltrepassata questa curva, il tracciato in progetto torna a ricalcare quello esistente, fino al raggiungimento delle prime abitazioni della frazione di Caporio.

Infine, presso la parte orientale, il progetto prevede la costruzione di una variante che aggira l'abitato di Caporio: si tratta di una nuova strada curvilinea, che passa a sud della viabilità esistente, e comprende anche un viadotto, che attraversa l'attuale via Villaggio Cotilia e un canale che alimenta la centrale elettrica di Cotilia (posta sul versante meridionale della valle), che poi si riallaccia alla S.S.4 tramite una nuova rotatoria da realizzare dopo le ultime abitazioni della frazione. I posizionamenti del tracciato e della rotatoria in quest'area sono stati in parte condizionati da vincoli archeologici riferibili alla presenza di rinvenimenti a monte della S.S.4: si tratta in particolare dei resti delle cd. Terme di Vespasiano, ma si è valutata anche la presenza dei ruderi della chiesa di San Vittorino a est di Caporio.

AN255 - SS 4 "Salaria"		
Adeguamento del tratto tra Rieti e Sigillo – 3° lotto 1° Stralcio – Tratto di adeguamento in sede e variante dal km 83+400 al km 87+400		
AN255	Verifica Preventiva dell'Interesse Archeologico	

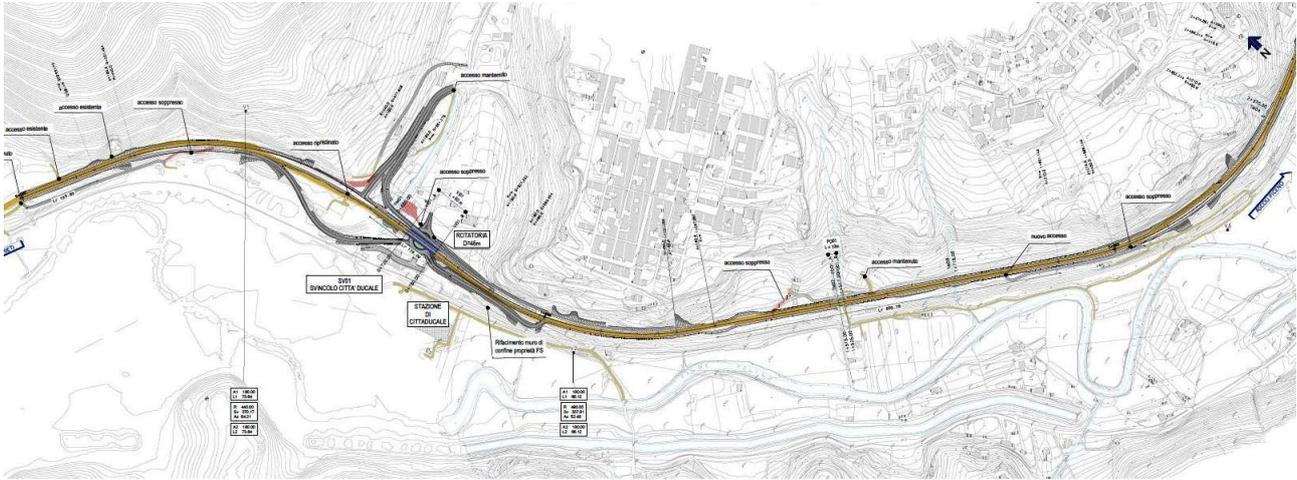


Figura 2: la porzione occidentale del progetto.

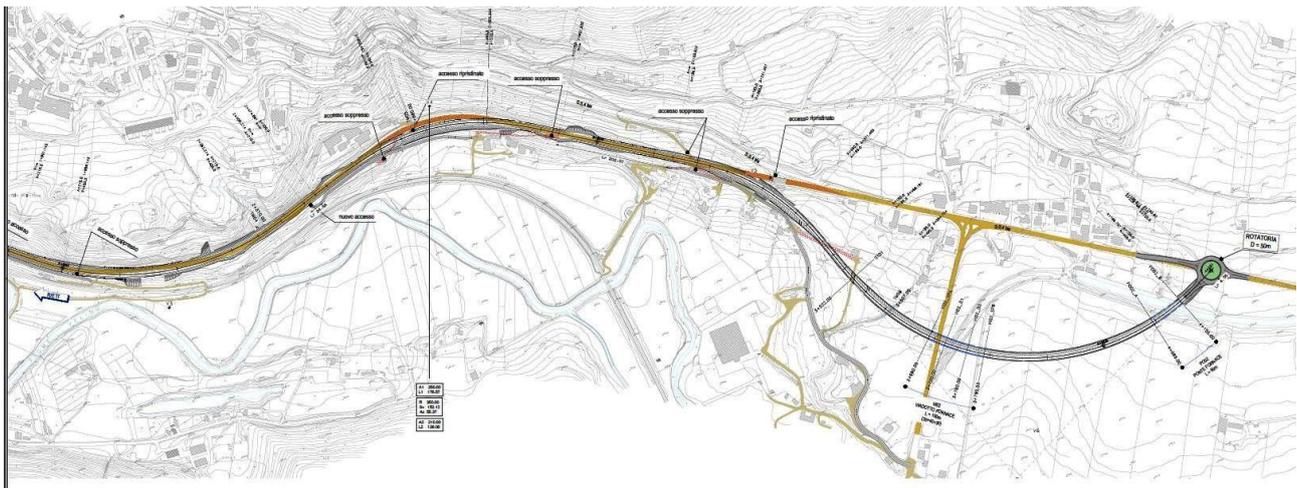


Figura 3: Il tratto orientale dell'intervento in progetto.

3 QUADRO GEOMORFOLOGICO E SISTEMA INSEDIATIVO

Il tratto della Via Salaria interessato dal progetto è localizzato all'interno del comune di Cittaducale (RI) e ne attraversa il territorio a fondovalle del Velino, a sud del centro urbano, presso il pendio settentrionale. L'area si trova nella porzione occidentale della Piana di San Vittorino, circa 10 km a est della città di Rieti, nella media valle del Fiume Velino a sud del Monte Terminillo.

La valle, nel territorio di Cittaducale, è caratterizzata da una morfologia pianeggiante a una quota che varia fra 400 m e 420 m sul livello del mare. La porzione a est di Cittaducale vede un restringimento del fondovalle, dove il Velino scorre con un tracciato artificiale inalveato e pensile. Il fiume torna a percorrere la valle, nel suo alveo, presso la frazione di Caporio, presso la Centrale di Cotilia.

AN255 - SS 4 "Salaria"		
Adeguamento del tratto tra Rieti e Sigillo – 3° lotto 1° Stralcio – Tratto di adeguamento in sede e variante dal km 83+400 al km 87+400		
AN255	Verifica Preventiva dell'Interesse Archeologico	

Il territorio, in generale, è caratterizzato da diffusi fenomeni di sprofondamento (*sink holes*), poiché parte di una depressione creata da fattori tettonici e strutturali, con faglie attive e un discreto livello di rischio sismico di basso e medio livello. Questi fenomeni sono presenti sia sul fondovalle alluvionale, sia nelle zone ai piedi dei versanti, interessando direttamente la Via Salaria in alcuni punti⁴.

La Valle del fiume Velino a la Piana di Vittorino sono interessate da importanti emergenze idriche. Il lato nord della valle è caratterizzato dalla presenza di numerosi sorgenti (fra le più importanti Vittorino, Cotilia e Canetra) alimentate dai monti settentrionali, in particolare dalla dorsale sud – occidentale di Monte Terminillo.

Il Velino è alimentato dalle grandi sorgenti del Peschiera presenti sul versante meridionale della valle; tali acque, le maggiori della zona appenninica⁵, che vengono dal gruppo montuoso del Nuria-Velino, posto a sud-est delle sorgenti stesse.

Inoltre, nell'area sono presenti varie fonti di acqua sulfurea (in parte sfruttate dalle Terme di Cotilia, poco a est di Cittaducale) che provengono da fluidi mineralizzati originari da circuiti profondi.

4 INQUADRAMENTO STORICO-ARCHEOLOGICO

La fascia appenninica intorno a Rieti e a Cittaducale è stata frequentata da gruppi umani sin dal paleolitico. A nord della città, in valle Ottara presso località Petescia (distante qualche km dal tracciato), sono presenti evidenze antropiche che coprono un lungo arco cronologico, compreso dal periodo neolitico al Bronzo Finale⁶.

Secondo lo storico greco Dionigi di Alicarnasso, i Sabini, che occupavano questo territorio in età arcaica, discendevano della mitica popolazione degli Aborigeni, primi abitanti della regione. A questo antico popolo italico si deve verosimilmente attribuire il primitivo percorso viario che nel tempo sarà denominato Via Salaria, oggi ricalcato dalla moderna S.S. 4; la strada, con varie diramazioni, portava all'Adriatico sul litorale marchigiano, in una direzione, e alla piana del Tevere, nell'altra: consentiva ai vari insediamenti di comunicare tra loro ma, soprattutto, serviva per il rifornimento di sale dai luoghi di produzione sul mare verso l'interno.

⁴ Lago Piccolo nel 1986; via Salaria, a circa 200 m dalle Terme di Cotilia, nell'estate 1993 e nell'agosto 1999.

⁵ Le acque sono in parte deviate anche nell'Acquedotto di Peschiera che fornisce la città di Roma.

⁶ Testimoniate da una serie di scavi archeologici: FILIPPI, GUIDI 1992, pp. 714-716; BULGARELLI 1997, p. 45.

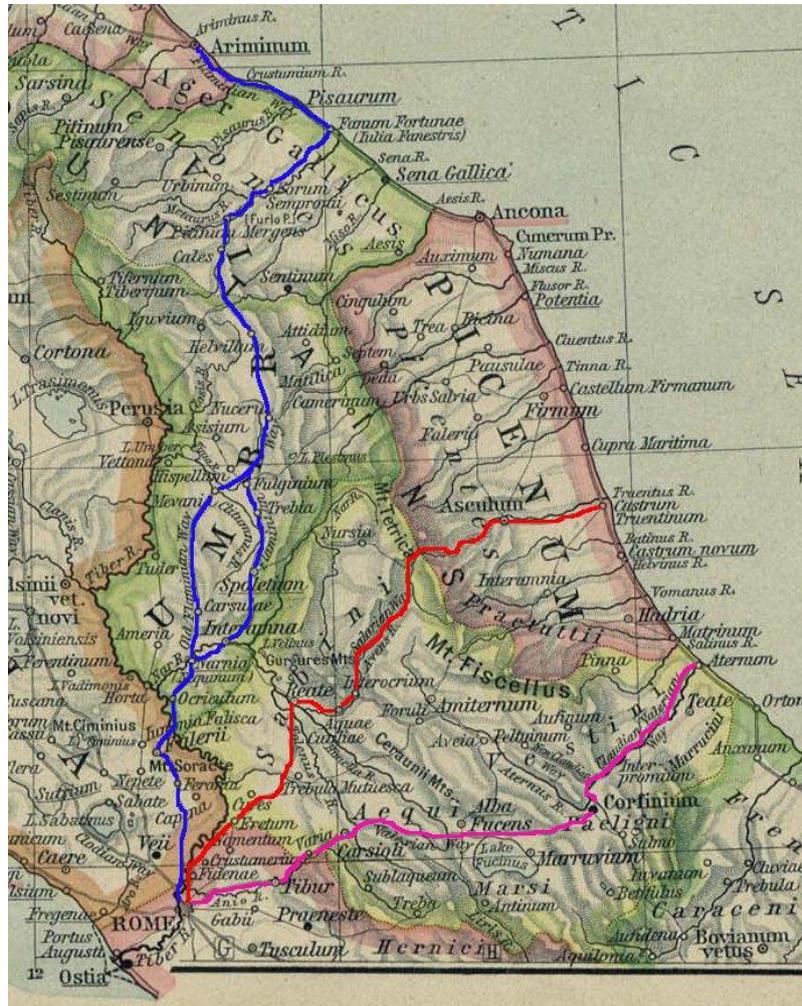


Figura 4: In rosso il percorso della Via Salaria.

Uno dei fattori che ha favorito la frequentazione dell'area è stata la presenza di sorgenti che caratterizzano la valle del Velino, fra Antrodoco a est e Rieti a ovest; in particolare, poco a est dell'area di progetto, adiacente al sito termale di Cotilia (comune di Castel Sant'Angelo), era situato il lago di Paterno, l'antico *lacus Cutiliae*, considerato luogo di grande importanza sacrale per molti popoli italici⁷. Nei pressi, in Loc. Vasche, sono presenti evidenze di un abitato protostorico⁸.

Le testimonianze più antiche rinvenute in aree prossime al tracciato in esame riguardano materiale sporadico di epoca pre/protostorica rinvenuto nel fondovalle a ovest dell'abitato di Cittaducale, nella zona di Campo Avello, presso Villa Roselli (**Sito 1**) e in Località Speciale (**Sito 5**)⁹. Probabile è anche la presenza di

⁷ VARRONE, *De Lingua Latina*, V. 73. Si tramanda che lo stesso autore considerasse il luogo l'ombelico d'Italia.

⁸ BELARDELLI 1996, p. 34, Tav. i, g; GUIDI 2000, p. 273.

⁹ I due siti mostrano continuità di vita anche nel periodo romano, per cui si veda oltre.

AN255 - SS 4 "Salaria"		
Adeguamento del tratto tra Rieti e Sigillo – 3° lotto 1° Stralcio – Tratto di adeguamento in sede e variante dal km 83+400 al km 87+400		
AN255	Verifica Preventiva dell'Interesse Archeologico	

un luogo di culto dedicato alla dea sabina Vacuna, legata all'acqua e alla natura, nell'area dove in epoca romana fu costruito un complesso termale (**Sito 13; Vincolo 4**).

Dopo lunghi anni di rivalità e conflitto tra le varie popolazioni italiche stanziato nella regione, il territorio fu definitivamente conquistato dall'esercito romano sotto la guida di Mario Curio Dentato nel 290 a.C.; l'assimilazione dei Sabini fu molto rapida tanto che, dopo il 241 a.C., furono ammessi alla piena cittadinanza.

Con la conquista romana l'area vide uno sviluppo in termini di insediamenti e di infrastrutture quali, ad esempio, la creazione della cascata delle Marmore e la regolamentazione della via Salaria che, entrata a far parte delle strade consolari dello stato Romano, fu migliorata e parzialmente ricostruita lungo tutto il suo percorso. Per quanto concerne il tratto di nostro interesse, l'arteria, uscendo dalla città sabina di Rieti (*Reate*) volgeva verso oriente, costeggiando il fiume Velino fino a raggiungere l'alta *Civitas duclis*, oggi Cittaducale (di fondazione medievale, vedi oltre), e quindi l'importante località termale di Cotilia (*Vicus reatinus*) nella Piana di San Vittorino.

La via Salaria attraversa la valle a sud del centro abitato di Cittaducale. Il percorso dell'antica strada è testimoniato da alcuni resti che evidenziano come il tracciato si sviluppi lungo la sponda destra del Velino fino ad Antrodoco, anche se in lunghi tratti la sua posizione rimane ipotetica¹⁰. L'area interessata dal progetto si trova non lontano da alcuni rinvenimenti dell'antica carreggiata¹¹: in particolare, a circa un km a ovest dall'inizio del tracciato da adeguare, in località Radicara, lavori di scavo per l'allargamento della moderna Via Salaria eseguiti da ANAS hanno evidenziato un lungo tratto dell'antica via: sono stati messi in luce circa 300 m di carreggiata, per una larghezza di 4,30 m, con muri di contenimento perfettamente conservati nel lato settentrionale verso monte¹².

A valle di questo ritrovamento, in località Campo Avello, oltre al materiale di età pre-protostorica sopra ricordato, sono state rinvenute alcune epigrafi e sepolture "alla cappuccina" di epoca romana (**Sito 1**). Sempre in questa zona, sul fondovalle ma sulla sponda opposta del fiume Velino, resti strutturali, di epoca romana e successiva, sono stati messi in luce presso località S. Antimo (**Sito 2**). Non lontano da qui, a Casali Giannantoni, materiali di epoca romana e medievale sono stati reimpiegati nella costruzione di un edificio rustico (**Sito 3**). Sempre sulla riva sinistra del fiume, è stato rinvenuto altro materiale sporadico di epoca romana, compreso un lacerto di pavimento in *opus spicatum*, presso Località Speciale (**Sito 5**), sito che ha restituito anche materiale preromano e evidenze altomedievali, per cui v. oltre. Un altro rinvenimento di

¹⁰ Vari tentativi di ricostruzione dell'antico percorso si basano sulle ricognizioni del Persichetti: PERSICHETTI 1893.

¹¹ Relazione SAMA SCAVI ARCH. 2017 presso Archivio SABAP.

¹² ALVINO-LEGGIO 2000, pp. 14-15.

AN255 - SS 4 "Salaria"		
Adeguamento del tratto tra Rieti e Sigillo – 3° lotto 1° Stralcio – Tratto di adeguamento in sede e variante dal km 83+400 al km 87+400		
AN255	<i>Verifica Preventiva dell'Interesse Archeologico</i>	

carattere fortuito è, invece, da segnalare nella zona recentemente urbanizzata di Cittaducale, a est del centro storico: si tratta di un frammento di tubo in piombo con iscrizione latina (**Sito 8**).

Sempre presso l'abitato di Cittaducale è stato rinvenuto, durante i lavori per la costruzione di una stazione di rifornimento sulla S.S.4, un altro tratto dell'antica Via Salaria (**Sito 7**, presso km 83+500 (ex-km 96+000)).

Poco più di un chilometro verso est, sempre presso la carreggiata dell'attuale S.S.4, all'altezza di Casale Mevi, è stato messo in luce un ulteriore tratto della viabilità antica (**Sito 9; Vincolo 4**), per una lunghezza di circa 30 m.

Procedendo verso est il tracciato in progetto prevede la realizzazione di una deviazione curvilinea con un tratto in viadotto nei pressi della frazione di Caporio, che aggira il piccolo abitato verso sud: la variante, in questo modo, evita interventi in un'area dove è stato rinvenuto un altro tratto dell'antica Salaria (**Sito 10; Vincolo 4**), posto all'altezza dell'incrocio fra la S.S.4 e via Villaggio Cotilia.

Poco dopo il limite orientale dell'area di progetto, che termina fra Caporio e San Vittorino, si trova un sito di particolare importanza: *Aquae Cutilae*, un imponente complesso termale posto fra le località Caporio e Cesoni, poco a nord dell'attuale S.S.4, a ovest di Cotilia. Il sito, databile dall'inizio del II secolo a.C. fino ad almeno la tarda antichità¹³, noto anche come Terme di Vespasiano, fu luogo di residenza degli imperatori Flavi, Vespasiano e Tito, che qui scelsero di morire (**Sito 13; Vincolo 4**)¹⁴. Le strutture, in parte tuttora almeno parzialmente conservate, si sviluppano su quattro ampi terrazzamenti (quello più a monte coincide con l'attuale frazione di Cesoni). Fra gli elementi di spicco del complesso vi sono una grande piscina rettangolare (*natatio*), edifici con ambienti voltati e un ninfeo con piccolo criptoportico. In epoca tarda la frequentazione del sito è attestata da alcune sepolture verosimilmente riferibili al V secolo d.C.

¹³ Il sito è rappresentato nella *Tabula Peutingeriana* nel corso del IV secolo d.C. (TRIPALDI 2009).

¹⁴ Come sopra accennato, l'area forse corrisponde al preesistente santuario della dea sabina Vacuna.

AN255 - SS 4 "Salaria"		
Adeguamento del tratto tra Rieti e Sigillo – 3° lotto 1° Stralcio – Tratto di adeguamento in sede e variante dal km 83+400 al km 87+400		
AN255	<i>Verifica Preventiva dell'Interesse Archeologico</i>	



Figura 5: Parte del complesso termale di Aquae Cutilae, posto fra la S.S.4 e la frazione di Cesoni a nord.

Altre strutture romane, probabilmente pertinenti a un edificio termale (o forse villa), sono segnalate nelle vicinanze di Ortali, area che si estende nel fondovalle fra la S.S.4 e il fiume Velino, ma sono di localizzazione imprecisata (**Sito 12; Vincolo 4**). Si fa menzione di un ninfeo, verosimilmente attribuibile al periodo imperiale.

Con il dissolversi dell'impero romano, il sistema viario fu lasciato in abbandono e il territorio assunse un carattere prettamente agrario con insediamenti sporadici testimoniati da isolati luoghi di culto. A sud-ovest del tracciato, sul fondovalle fra Cittaducale e Campo Avello, in Località Capo d'Acqua, sono stati documentati resti di un edificio verosimilmente di epoca medievale (**Sito 4**): si tratta di una struttura muraria isolata, ubicata presso località Capo d'Acqua. Altro materiale riferibile a quest'epoca è stato rinvenuto non lontano, presso la già menzionata Località Speciale (**Sito 5**). Più prossima al tracciato è, invece, la chiesa altomedievale di Santa Maria di Sesto, ubicata presso la stazione ferroviaria di Cittaducale (**Sito 6**). La struttura, verosimilmente risalente al IX secolo, precede di qualche secolo la fondazione del vicino abitato, e fu ricostruita e restaurata intorno al 1600.

AN255 - SS 4 "Salaria"		
Adeguamento del tratto tra Rieti e Sigillo – 3° lotto 1° Stralcio – Tratto di adeguamento in sede e variante dal km 83+400 al km 87+400		
AN255	<i>Verifica Preventiva dell'Interesse Archeologico</i>	



Figura 6: La chiesa di Santa Maria di Sesto vista dalla stazione di Cittaducale.

Una seconda chiesa, Santa Maria di Cesoni (**Sito 11; Vincolo 4**), anch'essa di probabile origine altomedievale e antecedente quindi alla fondazione di Cittaducale, è situata a est del paese moderno. Si tratta di una piccola basilica romanica a tre navate, verosimilmente costruita sopra i resti di strutture di epoca romana, poco a nord del complesso termale di *Aquae Cutilae* sopra descritto.

Cittaducale (*Civitas ducalis*) fu fondata nel 1308 dal re Carlo II d'Angiò. La nuova città, donata al figlio Roberto, duca di Calabria, ha svolto un ruolo di rilievo nella regione per tutto il bassomedievo. Entrata a far parte del dominio degli Aragonesi, nel XVI secolo ottenne lo *status* di Città. Successivamente passò sotto il controllo di Alessandro de' Medici, poi dei Farnese e infine dei Borbone di Napoli. Terra di frontiera, Cittaducale ospitava un'importante dogana nei pressi della frazione di Santa Rufina, dove correva l'antico confine di Stato, che fino al 1927 ha costituito il confine provinciale tra Abruzzo e Umbria. Quell'anno, infatti, in seguito al riordino delle circoscrizioni provinciali d'Italia, il Comune di Cittaducale passò dalla provincia di Aquila degli Abruzzi a quella di Rieti, appena istituita.

AN255 - SS 4 "Salaria"		
Adeguamento del tratto tra Rieti e Sigillo – 3° lotto 1° Stralcio – Tratto di adeguamento in sede e variante dal km 83+400 al km 87+400		
AN255	Verifica Preventiva dell'Interesse Archeologico	

5 ANALISI DELLA CARTOGRAFIA STORICA

Il territorio reatino è ampiamente documentato nell'ambito della cartografia storica. La più antica rappresentazione conosciuta, resa nella *Tabula Peutingeriana*¹⁵, riporta la città di *Reate* e l'importante complesso termale di età imperiale, *Aquae Cutilae*, che si trovava pochi chilometri a est del colle Cerreto Piano, dove sorgerà il centro urbano di Cittaducale nel Basso Medioevo (Figura 6).

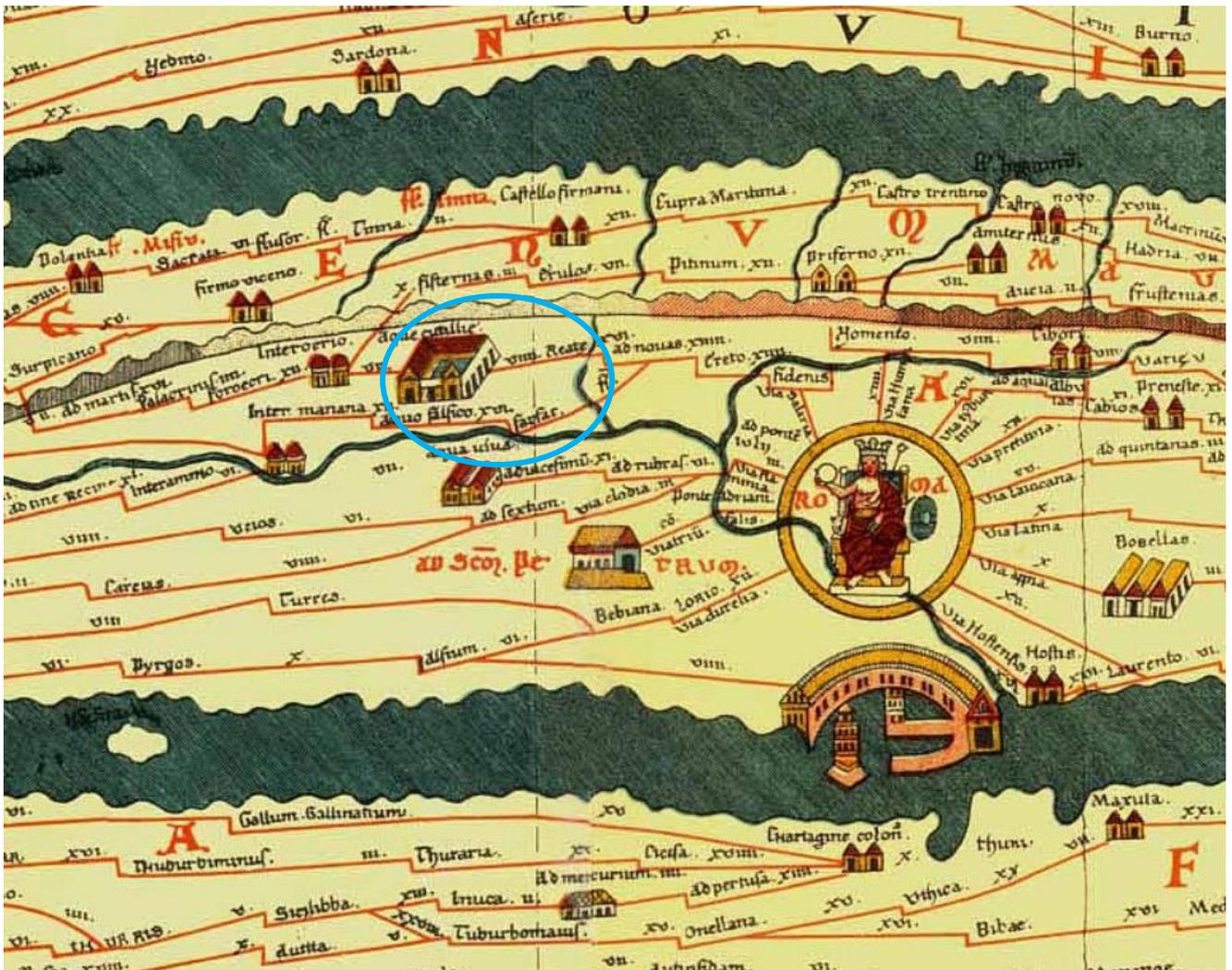


Figura 7: Dettaglio della Tabula Peutingeriana con cerchiato Aquae Cutilae e Reate

Le mappe successive non riportano un livello di dettaglio tale da poter fornire informazioni di dettaglio sulle aree interessate dal progetto in esame: è comunque confermata la presenza dell'antica rete viaria e la

¹⁵ La carta originale è stata verosimilmente realizzata nella seconda metà del IV secolo d.C. sulla base di disegni più antichi: la versione qui presentata è una copia del XII-XIII secolo.

AN255 - SS 4 "Salaria"		
Adeguamento del tratto tra Rieti e Sigillo – 3° lotto 1° Stralcio – Tratto di adeguamento in sede e variante dal km 83+400 al km 87+400		
AN255	Verifica Preventiva dell'Interesse Archeologico	

situazione idrogeologica. Il territorio risulta ben illustrato nell'ambito dei quattro stralci cartografici sotto riportati, che riguardano il periodo compreso tra il XVI e il XIX secolo.

Il più antico di questi è relativo alla carta di Giovanni Antonio Magini (1555-1617), che indica Rieti come "ombelico d'Italia", il centro abitato di Cittaducale e il vicino lago di Paterno¹⁶ (Figura 7).

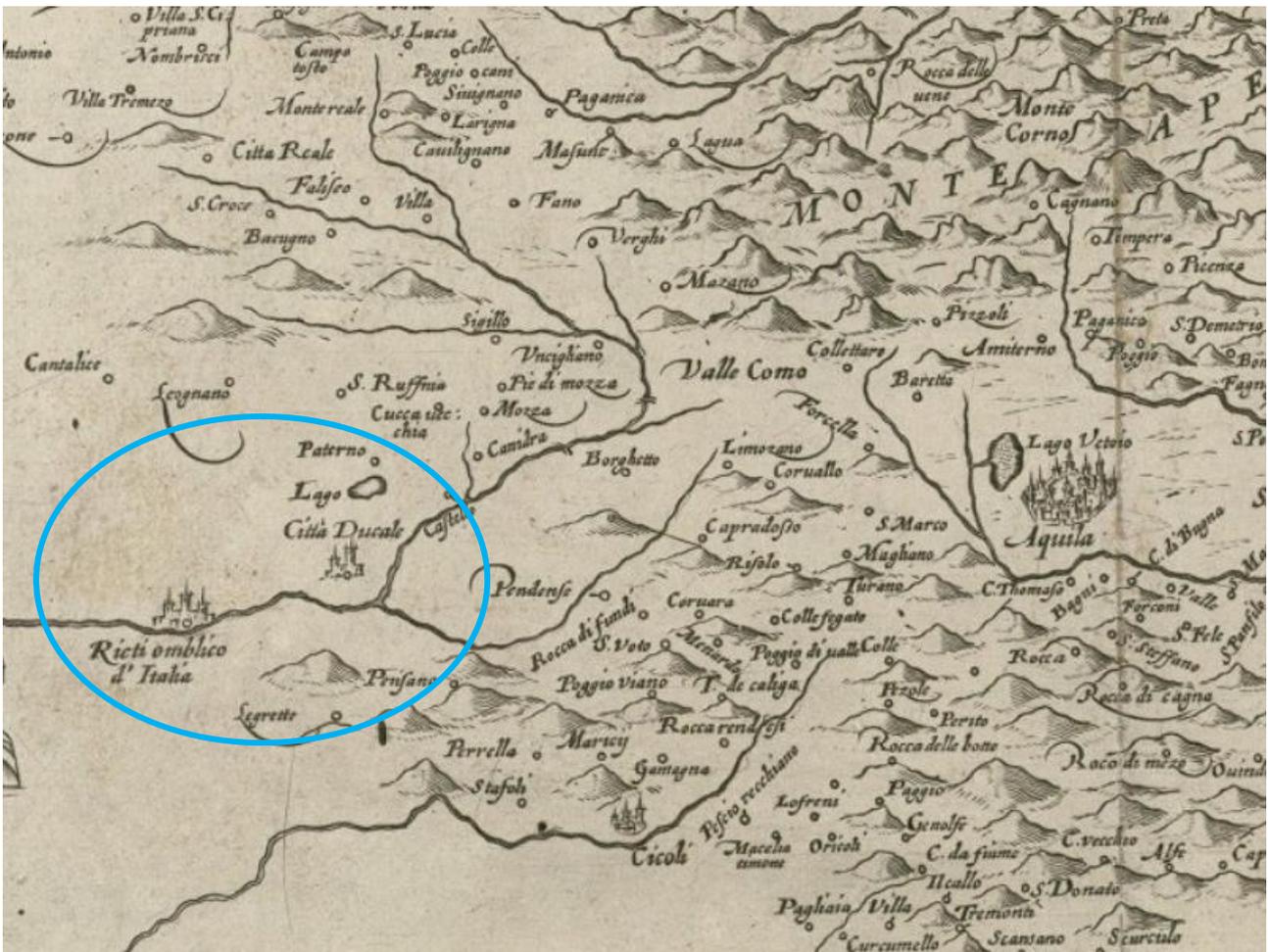


Figura 8: Stralcio della mappa di Giovanni Antonio Magini.

Lo stralcio della carta¹⁷ realizzata qualche anno dopo, dal geografo e cartografo francese Guillaume Delisle (1675-1726), non riporta l'abitato di Cittaducale, ma raffigura in maniera schematica il percorso della Via Salaria (Figura 8).



Figura 9: Stralcio della carta di Guillaume Delisle.

La continua evoluzione del territorio di questa parte dell'Italia centrale viene illustrata nella mappa pubblicata¹⁸ dall'incisore francese Jean-Baptiste Nolin (1657-1725), con Rieti che fa parte delle "Terre Spolete" e Cittaducale che ricade nell'area del regno di Napoli (Figura 9).

¹⁶ "Abruzzo Ulteriore Regione del Regno di Napoli All. Illmo. et Ecc. mio. Sr. et Pron. Col. il Sig. Principe Luigi d'Este ecc", realizzata fra 1601 e 1620.

¹⁷ "Regionum Italiae mediarum Tabula Geographica pernoscendis Historiae Romanae primordiis praesertim utilis, sed et cui multa sequioris aevi addita", realizzata 1711.

¹⁸ "Etats de l'Eglise qui sont Le Ferrarois, Le Bolognois, La Romagne, Le Duché d'Urbain, La Marche d'Aucone, Le Perugin, Le Duché de Spolete, Le Territoire d'Orvieta, Le Duché de Castro, Le Patrimoine de St. Pierre, La Sabine, et La Campagne de Rome, les Etats de Toscane / Divisez en Duché de Florence et Territoire de Sienna &c. Avec la Republique de Luque &c. Dressés Sur les Memoires de Magin, Cantelli, et autres &c" realizzata fra 1740 e 1750.



Figura 10: Stralcio della mappa realizzata da Jean-Baptiste Nolin.

Infine, la carta relativamente più scientifica del censimento dell'impero d'Austria del XIX secolo riporta un livello di dettaglio che permette di riconoscere l'abitato di Cittaducale e il percorso della Via Salaria, che in quel momento attraversava proprio il centro della città, a differenza del tracciato odierno che passa a valle (Figura 10).

AN255 - SS 4 "Salaria"		
Adeguamento del tratto tra Rieti e Sigillo – 3° lotto 1° Stralcio – Tratto di adeguamento in sede e variante dal km 83+400 al km 87+400		
AN255	Verifica Preventiva dell'Interesse Archeologico	

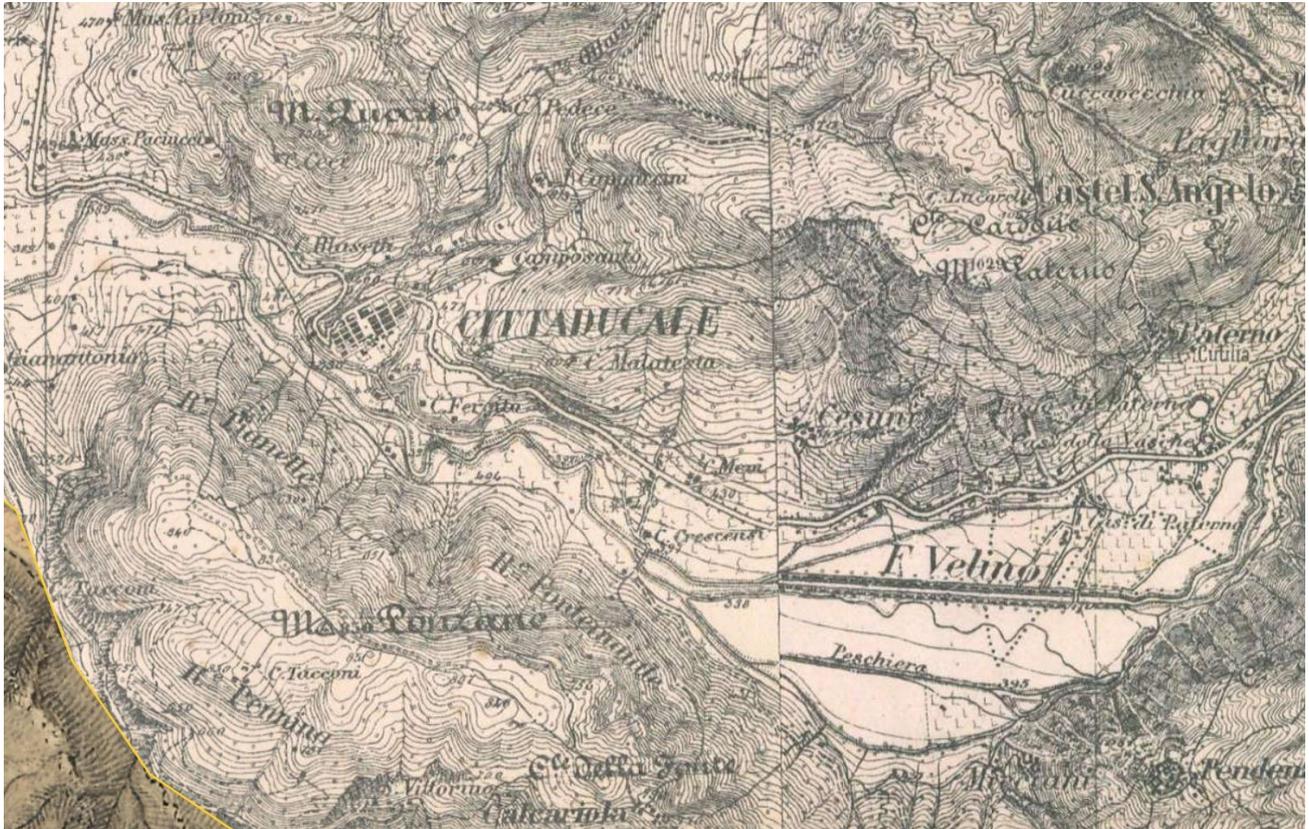


Figura 11: Stralcio della mappa dell'impero Austriaco.

Sono riportati anche le località di Giannantonio a ovest e Casale Mevi a est della città, oltre alla frazione di *Cesuni* (Cesoni): tutte e tre le zone hanno restituito, negli anni successivi, evidenze di carattere archeologico. Da notare inoltre i meandri del fiume Velino, che si presentano abbastanza fedeli alla situazione odierna.

6 ANALISI DELLE IMMAGINI AEREE

Sono state esaminate le foto aeree disponibili sul sito del Ministero dell'Ambiente: tra queste sono riportati tre stralci relativi ai voli 1988, 2000 e 2006. Le riprese dimostrano come il comparto territoriale rimanga abbastanza invariato tra il primo volo del 1988 e l'ultimo del 2006, con uno sviluppo dell'urbanizzazione quasi completamente assente.

Trattandosi di un progetto di adeguamento pertinente a una strada già esistente, per la maggiore parte del tracciato non esiste la possibilità di individuare anomalie che potrebbero rappresentare pre-esistenze di carattere archeologico. Una diversa situazione riguarda la porzione orientale dell'area di progetto, dove si

AN255 - SS 4 "Salaria"		
Adeguamento del tratto tra Rieti e Sigillo – 3° lotto 1° Stralcio – Tratto di adeguamento in sede e variante dal km 83+400 al km 87+400		
AN255	<i>Verifica Preventiva dell'Interesse Archeologico</i>	

prevede la creazione di una variante che gira a sud della frazione di Caporio: l'esame delle foto non ha evidenziato, tuttavia, tracce riconducibili a eventuali evidenze archeologiche sepolte.



Figura 12: Stralcio della foto aerea del Volo Ministero dell'Ambiente, 1988¹⁹.

¹⁹ Fonte www.pcn.minambiente.it/mattm/servizio-wms/

AN255 - SS 4 "Salaria"		
Adeguamento del tratto tra Rieti e Sigillo – 3° lotto 1° Stralcio – Tratto di adeguamento in sede e variante dal km 83+400 al km 87+400		
AN255	<i>Verifica Preventiva dell'Interesse Archeologico</i>	

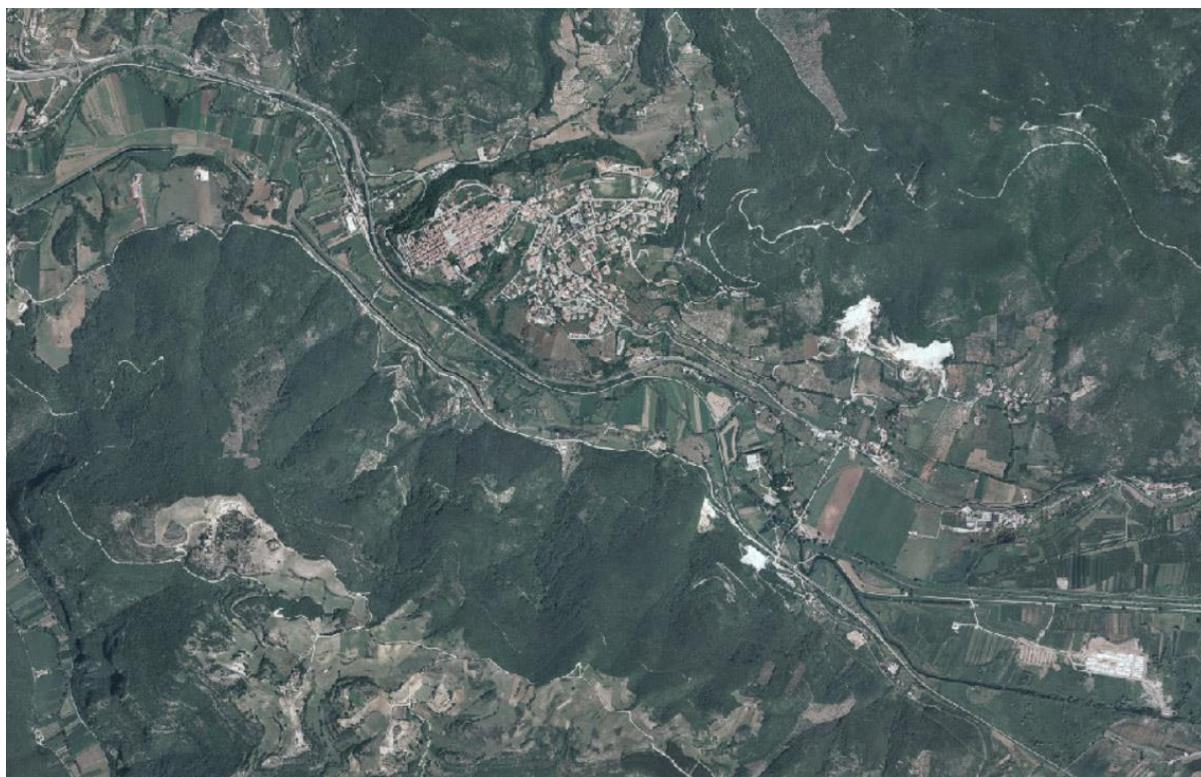


Figura 13: Stralcio della foto aerea del Volo Ministero dell'Ambiente, 2000²⁰.

²⁰ Fonte www.pcn.minambiente.it/mattm/servizio-wms/

AN255 - SS 4 "Salaria"		
Adeguamento del tratto tra Rieti e Sigillo – 3° lotto 1° Stralcio – Tratto di adeguamento in sede e variante dal km 83+400 al km 87+400		
AN255	Verifica Preventiva dell'Interesse Archeologico	

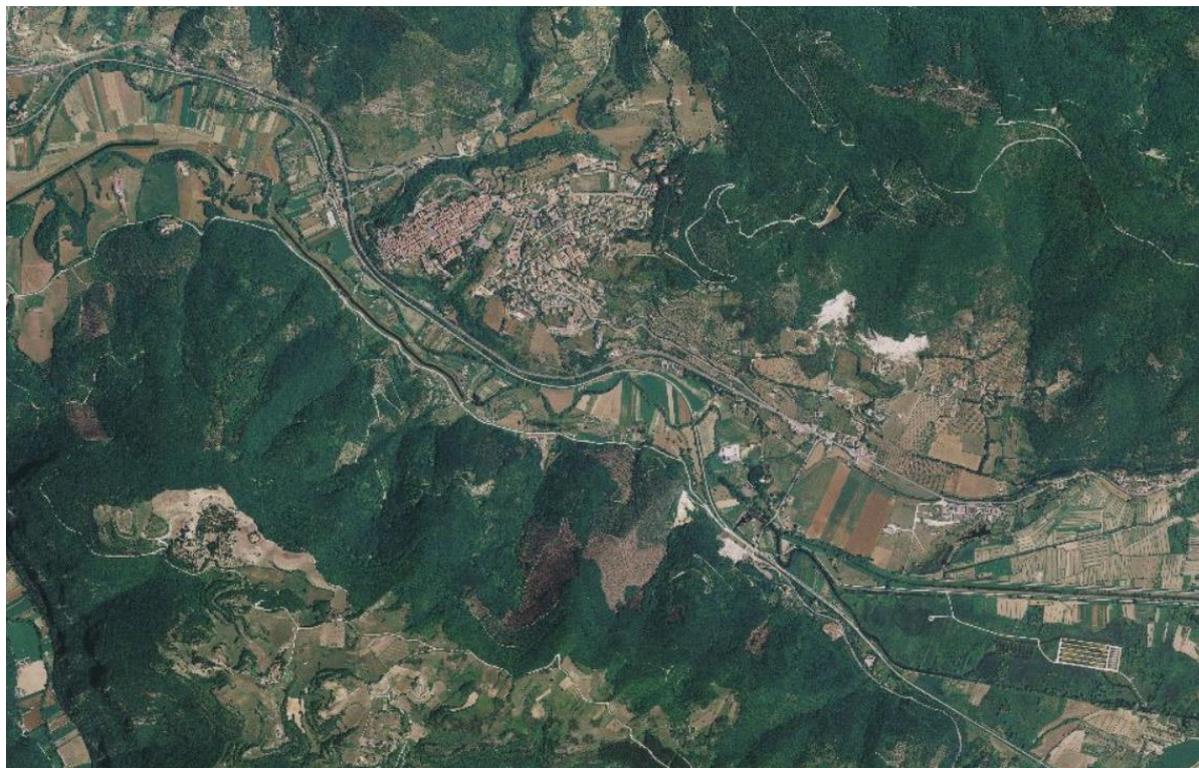


Figura 14: Stralcio della foto aerea del Volo Ministero dell'Ambiente, 2006²¹

7 IL SURVEY

Sono state condotte delle ricognizioni delle aree interessate dall'intervento in progetto, nel mese di Aprile del 2022, per un buffer di circa 100m. La maggior parte del terreno presentava visibilità pessima, a causa della vegetazione coprente, mentre solo per due piccoli terreni è stato possibile effettuare una ricognizione (Figura 15). In particolare, i terreni sono localizzati nelle UR07 e UR08, e se nel primo caso non è stato rinvenuto alcun frammento, nel terreno all'interno dell'UR08 sono visibili sporadici frammenti ceramici, di probabile epoca romana. In merito alle schede di UR si rimanda all'allegato T00SG00AMBSC01A.

²¹ Fonte www.pcn.minambiente.it/mattm/servizio-wms/

AN255 - SS 4 "Salaria"		 anas GRUPPO FS ITALIANE
Adeguamento del tratto tra Rieti e Sigillo – 3° lotto 1° Stralcio – Tratto di adeguamento in sede e variante dal km 83+400 al km 87+400		
AN255	<i>Verifica Preventiva dell'Interesse Archeologico</i>	

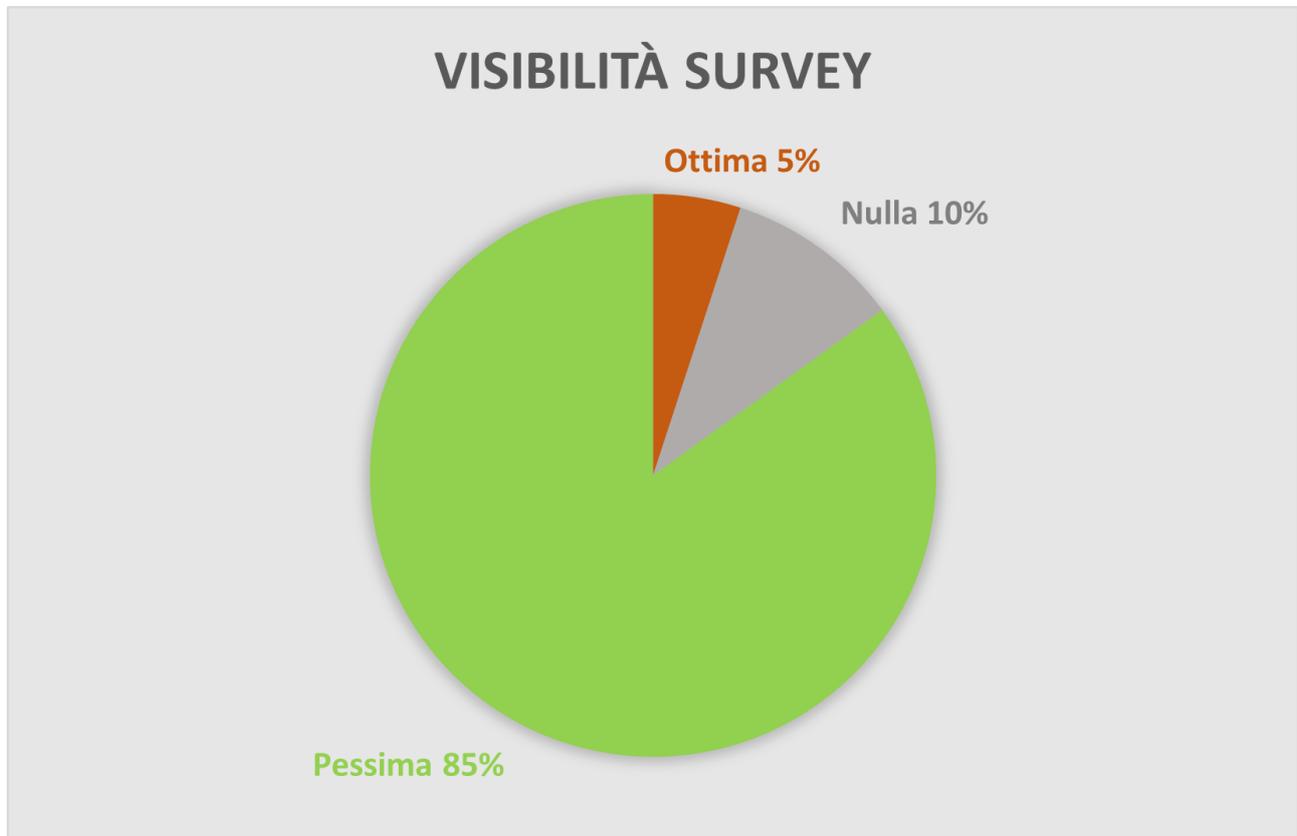


Figura 15: Visibilità del Survey.

8 VINCOLI

L'area interessata dal progetto è interessata da 4 Vincoli archeologici, segnalati nel Piano Territoriale Paesaggistico Regionale della Regione Lazio (art. 41 PTPR Lazio)²²:

Vincolo 1

Regione: Lazio

Provincia: Rieti

Comune: Cittaducale

Località: Castellaccio, Colle Micciolo, Abello

Tipologia di rinvenimento: Strutture viaria

Modalità di rinvenimento: -

Epoca: Romana

Descrizione: Area interessata dal passaggio della S.S.4 che ricalca l'antica Via Salaria.

Normativa: Art. 41 PTPR Lazio

²² Cfr.: T00SG00AMBRE02A.

AN255 - SS 4 "Salaria"		
Adeguamento del tratto tra Rieti e Sigillo – 3° lotto 1° Stralcio – Tratto di adeguamento in sede e variante dal km 83+400 al km 87+400		
AN255	<i>Verifica Preventiva dell'Interesse Archeologico</i>	

Vincolo 2

Regione: Lazio

Provincia: Rieti

Comune: Cittaducale

Località: Petescia, I cappuccini

Tipologia di rinvenimento: Borgo antico collegato alla valle da antico itinerario

Modalità di rinvenimento: -

Epoca: Incerta

Descrizione: Borgo antico collegato alla valle da antico itinerario.

Normativa: Art. 41 PTPR Lazio

Vincolo 3

Regione: Lazio

Provincia: Rieti

Comune: Cittaducale

Località: Cotilia

Tipologia di rinvenimento: Area di frequentazione

Modalità di rinvenimento: -

Epoca: Romana

Descrizione: Area a ridosso della Valle del Velino di località Cotilia

Normativa: Art. 41 PTPR Lazio

Vincolo 4

Regione: Lazio

Provincia: Rieti

Comune: Cittaducale

Località: Loc. Capo Rio, Ortali, S. Vittorino.

Tipologia di rinvenimento: Strutture termali e di edifici di culto, strutture varie

Modalità di rinvenimento: -

Epoca: Romana

AN255 - SS 4 "Salaria"		
Adeguamento del tratto tra Rieti e Sigillo – 3° lotto 1° Stralcio – Tratto di adeguamento in sede e variante dal km 83+400 al km 87+400		
AN255	<i>Verifica Preventiva dell'Interesse Archeologico</i>	

Descrizione: Vasto complesso termale "Terme di Vespasiano" collegato con le sorgenti termali di Capo Rio e, probabilmente, al santuario della dea Vacuna, dea sabina legata alle acque e ai boschi, attraversato dalla Via Salaria antica, come testimoniato da tratti rinvenuti di strada, e resti di Villa imperiale.

Normativa: Art. 41 PTPR Lazio

9 SITI ARCHEOLOGICI

Nell'area, inoltre, sono stati localizzati diversi siti archeologici²³:

Sito 1

Regione: Lazio

Provincia: Rieti

Comune: Cittaducale

Località: Campo Avello

Tipologia di rinvenimento: Materiale sporadico, sepolture, struttura viaria (?)

Modalità di rinvenimento: -

Epoca: Pre/protostorica; Romana

Descrizione: Materiale frammentario con presenza di materiale preistorico è stato rinvenuto fin dagli inizi del '900. Sepolture di epoca romana sono state segnalate, negli anni '30 del secolo scorso, nella zona di Villa Roselli. Sempre da questa zona provengono blocchi (forse pertinenti alla via Salaria) ed epigrafi di epoca romana.

Luogo di conservazione: -

Bibliografia: Archivio SABAP per l'area metropolitana di Roma e per la provincia di Rieti: relazione SAMA SCAVI ARCH. 2017 e Comunicazione 18 giugno 1936 (Cittaducale), 1125, XII; PERONI 1992.

Sito 2

Regione: Lazio

Provincia: Rieti

Comune: Cittaducale

Località: S. Antimo

Tipologia di rinvenimento: Strutture/ area di culto

Modalità di rinvenimento: -

Epoca: Romana e Medievale

²³ Cfr.: T00SG00AMBRE02A.

AN255 - SS 4 "Salaria"		
Adeguamento del tratto tra Rieti e Sigillo – 3° lotto 1° Stralcio – Tratto di adeguamento in sede e variante dal km 83+400 al km 87+400		
AN255	Verifica Preventiva dell'Interesse Archeologico	

Descrizione: Resti di strutture di epoca romana e successiva

Luogo di conservazione: -

Bibliografia: Archivio SABAP per l'area metropolitana di Roma e per la provincia di Rieti: 1994; IIIA CITT 8 002/1.

Sito 3

Regione: Lazio

Provincia: Rieti

Comune: Cittaducale

Località: Casali Giannantoni

Tipologia di rinvenimento: Materiale sporadico

Modalità di rinvenimento: -

Epoca: Romana e Medievale

Descrizione: Materiale di epoca romana e medievale riutilizzato in edificio rustico.

Luogo di conservazione: -

Bibliografia: Archivio SABAP per l'area metropolitana di Roma e per la provincia di Rieti: 1994; III A CITT 8 002/1.

Sito 4

Regione: Lazio

Provincia: Rieti

Comune: Cittaducale

Località: Capo d'Acqua

Tipologia di rinvenimento: Struttura isolata

Modalità di rinvenimento: -

Epoca: Medievale (probabile)

Descrizione: Muro

Luogo di conservazione: *in situ*

Bibliografia: Archivio SABAP per l'area metropolitana di Roma e per la provincia di Rieti: 1994; IIIA CITT 8 002/1.

Sito 5

Regione: Lazio

AN255 - SS 4 "Salaria"		
Adeguamento del tratto tra Rieti e Sigillo – 3° lotto 1° Stralcio – Tratto di adeguamento in sede e variante dal km 83+400 al km 87+400		
AN255	Verifica Preventiva dell'Interesse Archeologico	

Provincia: Rieti

Comune: Cittaducale

Località: Speciale, presso Grotti

Tipologia di rinvenimento: Materiale sporadico; strutture

Modalità di rinvenimento: -

Epoca: Protostorica, Romana e Altomedievale

Descrizione: Materiale vario, compreso lacerti di pavimento in *opus spicatum* rinvenuto nel 1980 durante i lavori di costruzione della strada Cittaducale-Grotti a 30-50cm al di sotto dell'attuale piano stradale. Alcuni rinvenimenti farebbero inoltre pensare a un insediamento altomedievale con precedenti di epoca romana.

Luogo di conservazione: -

Bibliografia: Archivio SABAP per l'area metropolitana di Roma e per la provincia di Rieti: relazione SAMA SCAVI ARCH. 2017 (Segnalazioni del 1978, 1990 e 1994); Cittaducale, – II-III – B. 339, fasc. Cittaducale. Grotti, Rinvenimento pavimento. Scheda TESS <http://tess.beniculturali.unipd.it/web/scheda/?recid=11929>

Sito 6

Regione: Lazio

Provincia: Rieti

Comune: Cittaducale

Località: S. Liberatore

Tipologia di rinvenimento: Edificio religioso

Modalità di rinvenimento: -

Epoca: Altomedievale

Descrizione: Chiesa di Santa Maria di Sesto

Luogo di conservazione: -

Bibliografia: PERSICHETTI 1893.

Sito 7

Regione: Lazio

Provincia: Rieti

Comune: Cittaducale

Località: Via Salaria (km 83+500 (ex-96+000))

Tipologia di rinvenimento: Struttura viaria

AN255 - SS 4 "Salaria"		
Adeguamento del tratto tra Rieti e Sigillo – 3° lotto 1° Stralcio – Tratto di adeguamento in sede e variante dal km 83+400 al km 87+400		
AN255	Verifica Preventiva dell'Interesse Archeologico	

Modalità di rinvenimento: -

Epoca: Romana

Descrizione: Lacerto di strada

Luogo di conservazione: *in situ*

Bibliografia: Archivio SABAP per l'area metropolitana di Roma e per la provincia di Rieti: Segnalazioni Gruppo Archeologico Sabino 1971; relazione SAMA SCAVI ARCH. 2017.

Sito 8

Regione: Lazio

Provincia: Rieti

Comune: Cittaducale

Località: Proprietà Bonafaccia, sud-est dell'abitato di Cittaducale

Tipologia di rinvenimento: Materiale sporadico

Modalità di rinvenimento: Rinvenimento fortuito nel corso di lavori edilizi, 1975

Epoca: Romana

Descrizione: Tubo in piombo con iscrizione latina.

Luogo di conservazione: -

Bibliografia: Archivio SAPAB per l'area metropolitana di Roma e per la provincia di Rieti: 1966; I CITT 2 003.

Sito 9

Regione: Lazio

Provincia: Rieti

Comune: Cittaducale

Località: Casale Mevi, sud-est dell'abitato di Cittaducale

Tipologia di rinvenimento: Struttura viaria

Modalità di rinvenimento: -

Epoca: Romana

Descrizione: Tratto di strada romana conservato per circa 30 m lungo il bordo della S.S.4.

Luogo di conservazione: *in situ*

Bibliografia: QUILICI 1993, p. 123.

AN255 - SS 4 "Salaria"		 anas <small>GRUPPO FS ITALIANE</small>
Adeguamento del tratto tra Rieti e Sigillo – 3° lotto 1° Stralcio – Tratto di adeguamento in sede e variante dal km 83+400 al km 87+400		
AN255	Verifica Preventiva dell'Interesse Archeologico	

Sito 10

Regione: Lazio

Provincia: Rieti

Comune: Cittaducale

Località: Caporio, incrocio con via Villaggio Cotilia

Tipologia di rinvenimento: Struttura viaria

Modalità di rinvenimento: -

Epoca: Romana

Descrizione: Filari di blocchi pertinenti all'antica Via Salaria.

Luogo di conservazione: *in situ*

Bibliografia: Archivio SABAP per l'area metropolitana di Roma e per la provincia di Rieti: 1971; I CITT 1 003.

Sito 11

Regione: Lazio

Provincia: Rieti

Comune: Cittaducale

Località: Cesoni

Tipologia di rinvenimento: Edificio religioso

Modalità di rinvenimento: -

Epoca: Medievale (1153 d.C.)

Descrizione: Chiesa di Santa Maria in Cesoni

Luogo di conservazione:

Bibliografia: ALVINO 2003, p. 121.

Sito 12

Regione: Lazio

Provincia: Rieti

Comune: Cittaducale

Località: Ortali

Tipologia di rinvenimento: Struttura isolata

AN255 - SS 4 "Salaria"		
Adeguamento del tratto tra Rieti e Sigillo – 3° lotto 1° Stralcio – Tratto di adeguamento in sede e variante dal km 83+400 al km 87+400		
AN255	<i>Verifica Preventiva dell'Interesse Archeologico</i>	

Modalità di rinvenimento: -

Epoca: Romana

Descrizione: Strutture forse pertinenti a un edificio termale (non localizzato)

Luogo di conservazione:

Bibliografia: CECI, COSTANTINI 2008, p. 448-449.

Sito 13

Regione: Lazio

Provincia: Rieti

Comune: Cittaducale

Località: Caporio - Cesoni

Tipologia di rinvenimento: Complesso termale, sepolture

Modalità di rinvenimento: -

Epoca: Romana, Tardoantica

Descrizione: Area archeologica delle cd. Terme di Vespasiano. Vasto complesso termale collegato alla presenza di acque sulfuree e, probabilmente, all'antico luogo di culto della dea sabina Vacuna, anche interpretato come santuario federale dei Sabini. Nel V secolo d.C. l'area fu utilizzata a scopo funerario.

Luogo di conservazione: *in situ*

Bibliografia: ALVINO 1997, p. 22; CECI, COSTANTINI 2008, pp. 447-449; ALVINO 2009, pp. 97-99; CENCI 2009, pp. 121-122.

Sito 14

Regione: Lazio

Provincia: Rieti

Comune: Cittaducale

Località: S. Vittorino

Tipologia di rinvenimento: Edificio di culto

Modalità di rinvenimento: -

Epoca: Medievale, Moderna

Descrizione: Chiesa sommersa di età medievale ricostruita nel '600

Luogo di conservazione: *in situ*

Bibliografia: ALVINO 2003

AN255 - SS 4 "Salaria"		
Adeguamento del tratto tra Rieti e Sigillo – 3° lotto 1° Stralcio – Tratto di adeguamento in sede e variante dal km 83+400 al km 87+400		
AN255	<i>Verifica Preventiva dell'Interesse Archeologico</i>	

10 VALUTAZIONE DEL POTENZIALE ARCHEOLOGICO

La realizzazione della carta di potenziale archeologico di un territorio è influenzata da diversi fattori. Lo studio e l'analisi del dato pregresso, la cartografia storica e la fotointerpretazione, associati ai surveys, permettono di stabilire diversi livelli di potenziale. Esistono tuttavia ulteriori fattori che condizionano il potenziale archeologico di un territorio. Infatti, alcuni territori o porzioni di territorio con un basso potenziale non si possono considerare a rischio nullo, perché l'assenza di dato archeologico non corrisponde necessariamente all'assenza di frequentazione in antico.

Il record archeologico, ossia il sommarsi dei dati relativi alla presenza accertata di siti archeologici già documentati e alla probabile presenza di siti ancora sconosciuti e ancora sepolti, che si possono ipotizzare grazie alle ricognizioni di superficie, ove possibile, concorre infatti in maniera precipua ad innalzare il potenziale. Spesso, però, alcune aree presentano un potenziale basso perché in esse non sono state effettuate indagini o ricerche, diversamente alcuni fattori ambientali hanno contribuito ad occultare tracce insediative antiche. Questo grado di incertezza è tuttavia un elemento inevitabile nelle indagini di questa tipologia; la presenza di dati e la conoscenza delle dinamiche insediative del passato hanno permesso di ottenere i risultati più esaustivi possibili e di aumentare l'affidabilità della valutazione effettuata.

Il potenziale archeologico di un'area, dunque, rappresenta la probabilità che vi sia presenza di stratificazione archeologica conservata. È di per sé un fattore indipendente da qualsiasi tipo di intervento successivo si andrà a realizzare, mentre la cartografia di potenziale è un modello predittivo, consapevolmente realizzata come strumento decisionale.

Per la definizione del potenziale archeologico sono state effettuate delle analisi spaziali sulla piattaforma GIS con cui è stata realizzata la cartografia tematica. In particolare, sono state prese in considerazione tutte le evidenze puntuali, lineari e poligonali scaturite dalla raccolta dati e sono stati realizzati dei buffer con i seguenti livelli di potenziale²⁴:

Alto , da 0 a 50m dall'elemento archeologico	Colore Rosso
Medio-alto , da 50 a 100m dall'elemento archeologico	Colore Arancio
Medio , da 100 a 150m dell'elemento archeologico	Colore Oro
Basso , da 150 a 200m dell'elemento archeologico	Colore Giallo

²⁴ La generazione di buffer a distanza definita, determinati su livelli di classificazione empirica, risulta il metodo migliore per stimare il potenziale archeologico. Questi sono la rappresentazione di un'area con la probabilità che vi sia conservata stratificazione archeologica, calcolata in base ai dati archeologici, storici e paleoambientali in possesso. Per la discussione in merito al potenziale archeologico, in particolare cfr: ANICHINI, FABIANI, GATTIGLIA, GHIZZANI MARCIA 2013; in generale cfr: ANICHINI, FABIANI, GATTIGLIA, GUALANDI 2012; ANICHINI, DUBBINI, FABIANI, GATTIGLIA, GUALANDI 2013.

AN255 - SS 4 "Salaria"		
Adeguamento del tratto tra Rieti e Sigillo – 3° lotto 1° Stralcio – Tratto di adeguamento in sede e variante dal km 83+400 al km 87+400		
AN255	Verifica Preventiva dell'Interesse Archeologico	

L'intervento in progetto attraversa diverse aree che hanno potenziale archeologico, vista la presenza di dati noti. In particolare, il progetto riguarda diversi tratti della SS4 Salaria, che in diversi punti ricalca l'antico tracciato. Inoltre, vista l'importanza della Via lungo la Salaria sono presenti numerosi dati archeologici, dai diversi punti dove sono stati rinvenuti porzioni dell'antico basolato fino all'area delle Terme di Vespasiano, nella porzione orientale dell'abitato di Cittaducale (Figura 16).

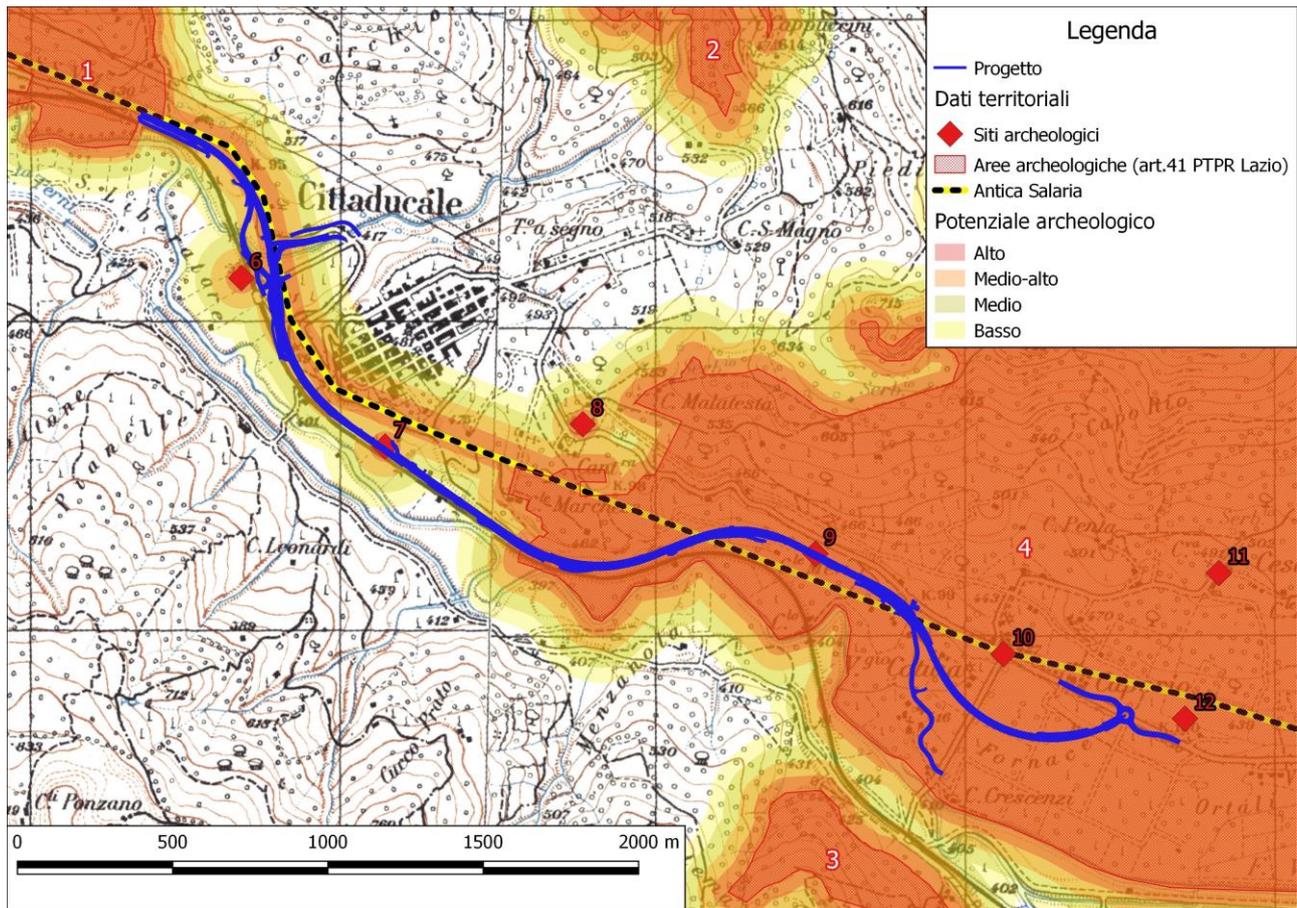


Figura 16: Il potenziale archeologico del territorio di Cittaducale.

11 VALUTAZIONE DEL RISCHIO ARCHEOLOGICO

L'analisi del Rischio o Potenziale Impatto scaturisce, come anticipato nel precedente Capitolo, dall'insieme dei dati noti e dall'elaborazione del potenziale archeologico attraverso le analisi spaziali. Va ricordato, per maggiore chiarezza, che il Potenziale archeologico è frutto di analisi spaziali empiriche, mentre il Rischio o Potenziale impatto deriva da elaborazioni spaziali, realizzate incrociando le analisi del Potenziale archeologico con i dati raccolti, sviluppate seguendo le indicazioni dell'Allegato 3 della Circolare 1/2016 del MiC, che prevedono 11 livelli di Rischio da 0 a 10 (Figura 17).

AN255 - SS 4 "Salaria"		
Adeguamento del tratto tra Rieti e Sigillo – 3° lotto 1° Stralcio – Tratto di adeguamento in sede variante dal km 83+400 al km 87+400		
AN255	Verifica Preventiva dell'Interesse Archeologico	

TAVOLA DEI GRADI DI POTENZIALE ARCHEOLOGICO (DA UTILIZZARE PER LA REDAZIONE DELLA CARTA DEL POTENZIALE ARCHEOLOGICO) ⁸											
Scala di valori numerica	0	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
Scala cromatica											
Grado di potenziale archeologico del sito	Nullo: non sussistono elementi d'interesse di nessuna genere. Si ha la certezza di questa condizione.	Improbabile: mancanza quasi totale di elementi indiziari all'esistenza di beni archeologici. Non è possibile escludere del tutto la possibilità di rinvenimenti sporadici.	Molto basso: anche se il sito presenta caratteristiche favorevoli all'insediamento antico, in base allo studio del contesto fisico e morfologico non sussistono elementi che possano confermare una frequentazione in epoca antica. Nel contesto territoriale analizzato sono attestate tracce di tipo archeologico.	Basso: il contesto territoriale circostante è di tipo positivo. Il sito si trova in una posizione favorevole (geografia, geologia, geomorfologia, pedologia) ma sono scarsissimi gli elementi concreti che attestino la presenza di beni archeologici.	Non determinabile: esistono elementi (geomorfologia, immediata prossimità, pochi rinvenimenti materiali etc.) per riconoscere un potenziale di tipo archeologico ma i dati raccolti non sono sufficienti a definire l'entità. Le tracce potrebbero non persistere, anche qualora fossero presenti (es. presenza di colmi detritici).	Indiziato da elementi documentari oggettivi, non riconducibili oltre ogni dubbio all'esatta collocazione in questione (ad es. dubbi sulla ereticità degli stesiti, che lasciano intendere un potenziale di tipo archeologico (geomorfologia, toponomastica, notizie) senza la possibilità di intercedere alle fonti in modo definitivo.	Indiziato da dati topografici o da osservazioni remote, riscontrati nel tempo e interpretabili negativamente come degni di nota (es. sentieri, cunicoli, mura cronofologiche, tracce centuriali). Può essere presente o anche assente il rinvenimento materiale.	Indiziato da ritrovamenti materiali localizzati: rinvenimenti di materiale nel sito, in contesti chiari e con quantità tali da non poter essere di natura estranea. Rinvenimenti di sup. portati raccolti dalla topografia e dalle fonti. Le tracce possono essere di natura puntiforme o anche diffusa/discorsiva.	Indiziato da ritrovamenti diffusi. Diversi ambiti di ricerca danno esito positivo. Numero di rinvenimenti materiali dalla provenienza assolutamente certa. L'attenzione e la pluralità delle tracce coprono una vasta area, tale da indicare la presenza nel sottosuolo di contesti archeologici.	Certo, ben documentato e delimitato. Tracce evidenti ed incontrovertibili (come affioramenti di strutture, palinsesti stratigrafici o rinvenimenti da scavo). Il sito è noto in tutte le sue parti, in seguito a studi approfonditi e grazie ad indagini stereografiche sul corso, via stratigrafiche che di rendere sovrano.	Certo, non delimitato. Tracce evidenti ed incontrovertibili (come affioramenti di strutture, palinsesti stratigrafici o rinvenimenti da scavo). Il sito è noto in tutte le sue parti, in seguito a studi approfonditi e grazie ad indagini stereografiche sul corso, via stratigrafiche che di rendere sovrano.
Grado di rischio per il progetto⁹	Nessun rischio	Rischio inconsistente	Rischio molto basso	Rischio basso	Rischio medio		Rischio medio-alto		Rischio alto	Rischio esplicito	
Impatto accertabile	Non determinato: il progetto investe un'area in cui non è stata accertata presenza di tracce di tipo archeologico.		Basso: il progetto ricade in aree prive di testimonianze di frequentazioni antiche oppure a distanza sufficiente da garantire un'adeguata tutela a contesti archeologici la cui sussistenza è comprovata e chiara.		Medio: il progetto investe l'area indiziata o le sue immediate prossimità.		Alto: il progetto investe un'area con presenza di dati materiali che testimoniano uno o più contesti di rilevanza archeologica (o le dirette prossimità).		Difficilmente compatibile: il progetto investe un'area non delimitabile con chiara presenza di siti archeologici. Può palestrarsi la condizione per cui il progetto sia sottoposto a varianti sostanziali o a parere negativo.		
Esito valutazione	NEGATIVO				POSITIVO						
	La documentazione prodotta è sufficiente per accertare l'insussistenza dell'interesse archeologico: si dichiara la procedura conclusa con esito negativo della verifica, salvo le misure di tutela da adottare ai sensi del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio, relativamente a singoli ritrovamenti non prevedibili e al loro contesto. Con potenziale archeologico "basso" la Soprintendenza detta inoltre avvertimenti per la tutela, indicando fra l'altro il valore della distanza minima dai contesti archeologici ricomposti nelle aree limitate.				La documentazione prodotta non è sufficiente per valutare correttamente la potenzialità archeologica del sito: si richiede quindi l'attivazione della procedura di cui all'articolo 96, comma 1, lett. a). È auspicabile l'epoca valutazione delle caratteristiche del suolo (esecuzione di indagini geofisiche, prospezioni, alle progettazioni di cartaggi e saggi).						
					La documentazione prodotta è sufficiente per valutare l'alta potenzialità archeologica del sito, ma non la precisa localizzazione e consistenza dei contesti: si richiede quindi l'attivazione della procedura di cui all'articolo 96, comma 1, lett. a). Le indagini dirette devono essere oggetto di accurata progettazione esecutiva, auspicabilmente previa valutazione delle caratteristiche del suolo, sulla base dei risultati di indagini geofisiche.						
					La documentazione prodotta è sufficiente per valutare l'alta potenzialità archeologica del sito, ma non la precisa localizzazione e consistenza dei contesti: si richiede quindi l'attivazione della procedura di cui all'articolo 96, comma 1, lett. a). Le indagini dirette devono essere oggetto di accurata progettazione esecutiva, auspicabilmente previa valutazione delle caratteristiche del suolo, sulla base dei risultati di indagini geofisiche.						
					La documentazione prodotta rende certa l'alta potenzialità archeologica del sito: la procedura di cui all'articolo 96, comma 1, non viene attivata. Sono possibili tre fattispecie: - richiesta di varianti sostanziali con valutazione in sede di autorizzazione; - richiesta di varianti sostanziali con derogazione totale o parziale dei resti a seguito di scavo ricostruito seguito in fase di realizzazione; - parere negativo.						

Figura 17: Classificazione dei gradi di potenziale archeologico, rischio e potenziale impatto indicata nell'Allegato 3 della Circolare 1/2016 del MIC²⁵.

Per l'individuazione e la valutazione del rischio archeologico, considerato come un indice di maggiore o minore probabilità di intercettare evidenze archeologiche, si è tenuto conto delle informazioni raccolte dalle fonti bibliografiche, dalla cartografia storica e dalla fotointerpretazione, e dei risultati del survey associati alla distanza dei siti d'interesse dall'opera e al grado di invasività del progetto. I livelli di rischio sono stati elaborati per un buffer di 100m dall'opera in progetto.

I lavori di adeguamento dell'attuale S.S.4 comportano evidenti rischi di rinvenimenti dell'antica Via Salaria, come dimostrato dai ritrovamenti di lacerti stradali in diverse zone nel territorio di Cittaducale (in località Radicara, a ovest dell'area interessata dal progetto; presso l'abitato, **Sito 7**; presso Casale Mevi, **Sito 9**; in frazione Caporio, **Sito 10**) che corrispondono all'incirca all'attuale tracciato.

Lo stesso rischio persiste anche nella zona dello svincolo in progetto presso la stazione ferroviaria di Cittaducale (un'area adiacente anche alla chiesa di Santa Maria di Sesto, **Sito 6**): qui si prevede un intervento che si sviluppa in modo perpendicolare rispetto al probabile andamento dell'antica strada, aumentando la possibilità di interferire con eventuali resti superstiti.

AN255 - SS 4 "Salaria"		
Adeguamento del tratto tra Rieti e Sigillo – 3° lotto 1° Stralcio – Tratto di adeguamento in sede e variante dal km 83+400 al km 87+400		
AN255	<i>Verifica Preventiva dell'Interesse Archeologico</i>	

Nella porzione orientale dell'area di progetto, dove si prevede la realizzazione di una variante curvilinea che aggira a sud la frazione di Caporio (vedi sopra, **Sito 10**), il rischio di trovare tracce dell'antica viabilità risulta meno probabile, con l'eccezione delle parti iniziali e finali del tracciato che si allacciano alla S.S.4 moderna, che in questi punti ricalca in parte l'antica via. L'area interessata da questa variante comporta, comunque, un certo rischio di rinvenire tracce archeologiche: durante il *survey*, un campo poco a nord dal viadotto in progetto ha, infatti, restituito alcuni frammenti ceramici di età romana (**Scheda UR 8**); poco più a est, sempre sul fondovalle in località Ortali, è inoltre segnalata la presenza di resti strutturali forse riferibili a una villa o un edificio termale (**Sito 12**).

Oltre ai resti noti di età romana, quale l'importante complesso delle cd. terme di Vespasiano (**Sito 13**), devono essere considerati anche i rinvenimenti di età pre-protostorica restituiti dal territorio di Cittaducale, quali i materiali provenienti da Valle Ottara, a nord del paese fuori dall'area interessata al progetto, da Campo Avello (**Sito 1**) e da località Speciale (**Sito 5**).

Da segnalare, infine, le evidenze di epoca altomedievale/medievale: la chiesa di Santa Maria in Cesoni nell'omonima frazione (**Sito 11**); i resti strutturali presso località S. Antimo (**Sito 2**); il materiale sporadico rinvenuto a Casali Giannantoni (**Sito 3**); la struttura isolata in località Capo d'Acqua (**Sito 4**); le probabili evidenze insediative in località Speciale (**Sito 5**); la chiesa di Santa Maria di Sesto presso la stazione ferroviaria di Cittaducale (**Sito 6**); la chiesa di San Vittorino, situata poco più a est del tratto di strada in esame (**Sito 14**).

Sulla base di questa distribuzione di siti nell'area interessata dall'intervento, si ritiene che, anche in assenza di puntuali riscontri, per il tratto in progetto non si possa escludere la messa in luce di evidenze archeologiche durante le fasi di scavo.

Dati questi elementi si rilevano fattori potenziali di rischio archeologico che varia dal molto basso, nel collegamento alla nuova arteria poco a ovest dell'abitato di Cittaducale, all'Esplicito, in particolare dove sono stati rinvenuti tratti dell'antico basolato, a ridosso dell'antico tracciato e, in particolare, della porzione orientale del progetto (Figura 18).

²⁵ Le aree non accessibili alla ricognizione sono segnalate con Rischio Medio 4, non determinabile, come indicato dalla circolare 1/2016 del MiC.

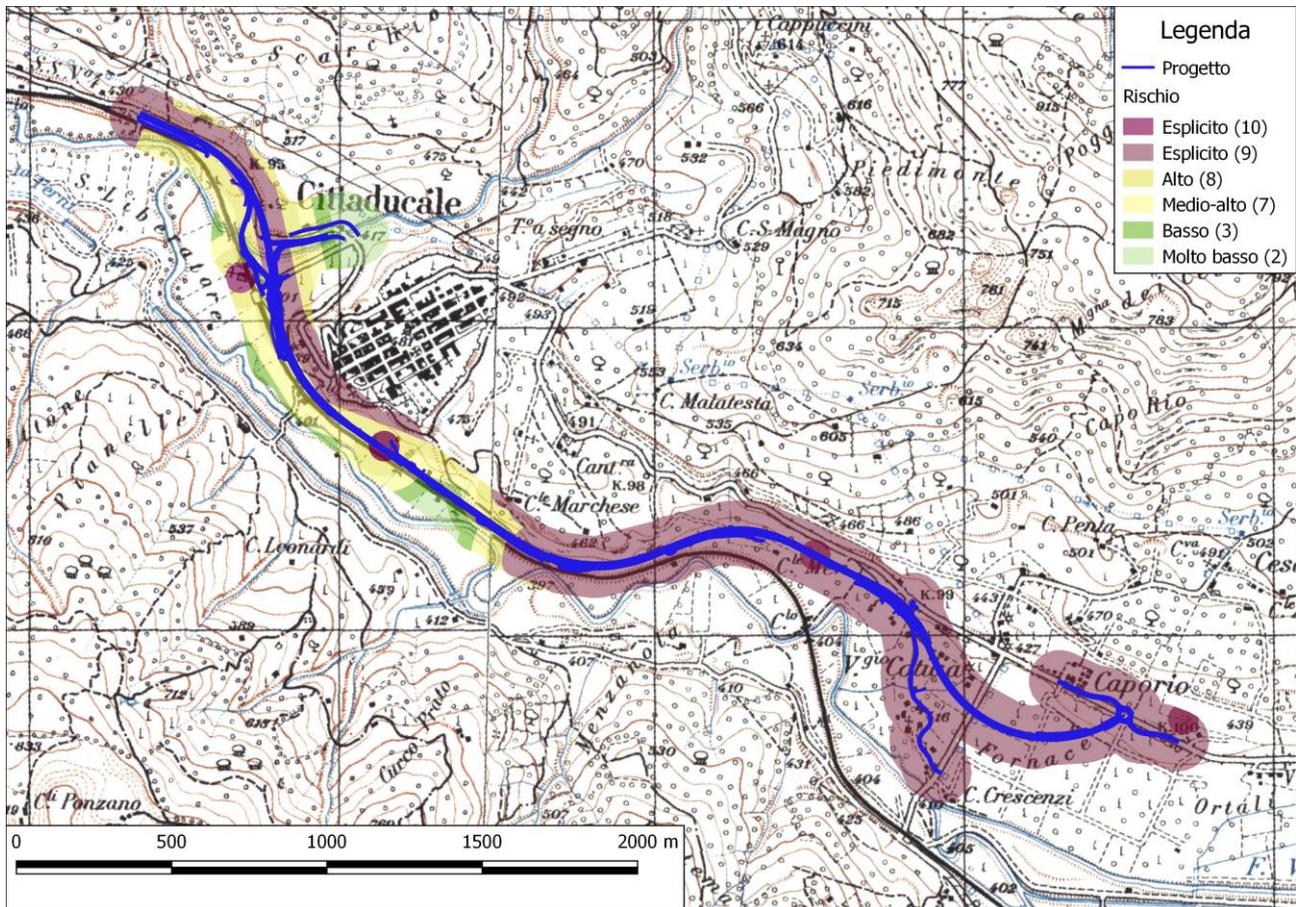


Figura 18: Il Rischio archeologico dell'intervento in progetto.

12 BIBLIOGRAFIA

ALVINO 1997: Alvino G., *Le presenze archeologiche nel territorio di Cittaducale*, in *Il circondario di Cittaducale come territorio di confine. Storia del Paesaggio, trattazioni dotte e diari di viaggio attraverso gli occhi dei viaggiatori del passato*, Atti della mostra convegno (Cittaducale 1996), Cittaducale (RI).

ALVINO 2003: Alvino G., *Via Salaria*, Roma.

ALVINO 2009: Alvino G., *I santuari*, in COARELLI F., DE SANTIS A. (a cura di) *Divus Vespasianus. Il Bimillenario dei Flavi. Reate e l'Ager Reatinus*, Rieti, pp. 97-99.

ALVINO, LEGGIO 2000: Alvino G., Leggio T., *La Via Salaria dall'età romana al primo medioevo*, in E. CATANI, G. PACI (a cura di) *La Salaria in età antica*, Atti del Convegno di Studi, Ascoli Piceno – Offida – Rieti (2-4 ottobre 1997), Roma, pp. 11-20.

ANICHINI, FABIANI, GATTIGLIA, GUALANDI 2012: Anichini F., Fabiani F., Gattiglia G., Gualandi M.L. (a cura di), *Mappa. Metodologie applicate alla predittività del potenziale archeologico. Vol. 1*, Roma 2012.

AN255 - SS 4 "Salaria"		
Adeguamento del tratto tra Rieti e Sigillo – 3° lotto 1° Stralcio – Tratto di adeguamento in sede e variante dal km 83+400 al km 87+400		
AN255	Verifica Preventiva dell'Interesse Archeologico	

ANICHINI, DUBBINI, FABIANI, GATTIGLIA, GUALANDI 2013: Anichini F., Dubbini N., Fabiani F., Gattiglia G., Gualandi M.L. (a cura di), *Mappa. Metodologie applicate alla predittività del potenziale archeologico. Vol. 2*, Roma 2013.

ANICHINI, FABIANI, GATTIGLIA, GHIZZANI MARCÌA 2013: Anichini F., Fabiani F., Gattiglia G., Ghizzani Marcìa F., *Questione di pesi: valori, parametri, relazioni per il calcolo del potenziale archeologico*, in ANICHINI, DUBBINI, FABIANI, GATTIGLIA, GUALANDI 2013, pp. 89-100.

BELARDELLI 1996: Belardelli C., *La provincia di Rieti*, in C. BELARDELLI, P. PASCUCCI (a cura di), *Repertorio dei siti protostorici del Lazio: province di Rieti e di Latina*, Roma.

BULGARELLI 1997: Bulgarelli M.G., *Il sito preistorico in Valle Ottara*, in G. ALVINO (a cura di), *I Sabini, la vita, la morte e gli dei*, Rieti, Sala dei Cordari (30 ottobre -15 dicembre 1997), Roma, p. 45.

CECI, COSTANTINI 2008: Ceci F., Costantini A., *Lazio Settentrionale, Etruria Meridionale e Sabina*, Roma.

CENCI 2009: Cenci 2009 S., "Vacuna", in COARELLI F., DE SANTIS A. (a cura di) *Divus Vespasianus. Il Bimillenario dei Flavi. Reate e l'Ager Reatinus*, Rieti, pp. 121-122.

FILIPPI, GUIDI 1992: Filippi G., Guidi A., *Popolamento del Territorio Sabino*, *Rassegna di Archeologia* 10, 1991-1992, Firenze, pp. 714-716.

GUIDI 2000: Guidi A., *Presenze pre- e protostoriche lungo il tracciato laziale delle Salaria*, in CATANI E., PACI G. (a cura di) *La Salaria in età antica*, Atti del Convegno di Studi, Ascoli Piceno – Offida – Rieti (2-4 ottobre 1997), Roma, p. 273.

PERSICHETTI 1893: Persichetti N., *Viaggio archeologico sulla via Salaria nel circondario di Cittaducale*, Roma.

PERONI 1992: Peroni R., *Stazione preistorica di Campo Avello (Cittaducale)*. *Bullettino di Paletnologia Italiana*, anno 4, Roma.

QUILICI 1993: Quilici L., *La via salaria da Roma all'alto Velino*, *ATTA* 2, pp. 85-1554.

RELAZIONE SAMA SCAVI ARCH. 2019: Sama scavi Archeologici Soc. Coop., *Documento di verifica preventiva dell'interesse archeologico – V.I.Arch. nell'ambito della "Realizzazione Rifacimento metanodotto Chieti-Rieti DN 400 (16")*, DP 24 bar E Opere Connesse", 2019.

RELAZIONE A.T.P.: Relazione A.T.P., *Indagine archeologica preliminare nell'ambito dell' "Adeguamento della S.S.4 "Via Salaria" nel tratto tra Rieti e Sigillo - Lotti II E III dal Km 82+200 (Cittaducale) al Km 101+550 (Bivio di Micigliano – ex Km 113+200)*.

AN255 - SS 4 "Salaria"		
Adeguamento del tratto tra Rieti e Sigillo – 3° lotto 1° Stralcio – Tratto di adeguamento in sede e variante dal km 83+400 al km 87+400		
AN255	Verifica Preventiva dell'Interesse Archeologico	

TRIPALDI 2009: Tripaldi L., *La via Salaria nel territorio Reatino*, in COARELLI F.-DE SANTIS A. (a cura di) *Divus Vespasianus. Il Bimillenario dei Flavi. Reate e l'Ager Reatinus*, Reati, pp. 49-53.

13 SITOGRAFIA

<http://www.prolococittaducale.it/cittaducale-il-territorio/le-chiese-di-cittaducale/>

<http://vincoliinrete.beniculturali.it>

<http://mapy.mzk.cz/>

<https://mapire.eu/en/>

<http://luciodp.altervista.org>

www.pcn.minambiente.it/mattm/servizio-wms/

<http://tess.beniculturali.unipd.it/web/scheda/?recid=11929>

S.S.4 "SALARIA"

Adeguamento nel tratto tra Rieti e Sigillo –
3° Lotto 1° Stralcio – Tratto di adeguamento in
sede e variante dal km 83+400 al km 87+400

PROGETTO FATTIBILITA' TECNICO ECONOMICA

COD.
ATMSRM01100

PROGETTAZIONE: **VIA INGEGNERIA S.R.L.**

PROGETTISTA E RESPONSABILE DELL'INTEGRAZIONE DELLE PRESTAZIONI SPECIALISTICHE:

Dott. Ing. Maria Antonietta Merendino (Ord. Ing. Prov. Roma 28481A)

Dott. Ing. Giulio Filippucci (Ord. Ing. Prov. Roma 14711)

GRUPPO DI PROGETTAZIONE



RESPONSABILI D'AREA:

Responsabile Tracciato stradale: Dott. Ing. Massimo Capasso (Ord. Ing. Prov. Roma 26031)

Responsabile Strutture: Dott. Ing. Giovanni Piazza (Ord. Ing. Prov. Roma 27296)

GEOLOGO:

Dott. Geol. Maurizio Lanzini (Ord. Geologi Lazio 385)

VISTO: IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO:

Dott. Ing. Paolo Nardocci (Ord. Ing. Prov. Roma 22714)

PROTOCOLLO

DATA



**ELABORATI GENERALI
ARCHEOLOGIA
Relazione Archeologica**

CODICE PROGETTO		NOME FILE		REVISIONE	SCALA:
PROGETTO S1R102 P 2201		T00SG00AMBRE01_B		B	-
		CODICE ELAB. T00SG00AMBRE01			
D		-	-	-	-
C		-	-	-	-
B	REVISIONE A SEGUITO DI RAPPORTO DI VERIFICA DEL 1/06/2022	GIU. 2022	A. DE ROSA	A. DE ROSA	M. MERENDINO
A	EMISSIONE	MAG. 2022	A. DE ROSA	A. DE ROSA	M. MERENDINO
REV.	DESCRIZIONE	DATA	REDATTO	VERIFICATO	APPROVATO